

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GENNAIO 2018

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PINO A NOME DEL GRUPPO FORZA ITALIA – PIOLTELLO SU “MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO: SITUAZIONE IN VIA MOZART E VIA LEONCAVALLO E INTENZIONI DELL’AMMINISTRAZIONE A RIGUARDO”

SEGRETARIO

(Segue appello nominale)
Presenti in 23, assenti 2. Prego.

PRESIDENTE

Grazie. Grazie. Riprendiamo il Consiglio. Riconfermiamo gli scrutatori nominati ieri: Iraci, De Pieri e Consigliere Dio.

Ricordo a tutti i presenti come convenuto dalla Conferenza dei Capigruppo che non è possibile effettuare registrazioni audio, video e foto.

Riprendiamo come convenuto nella giornata di ieri dal punto n. 2 dell’Ordine del Giorno che nella rubrica recita: Interrogazione presentata dal Consigliere Pino a nome del Gruppo Forza Italia – Pioltello su “Manutenzione del verde pubblico: situazione di Via Mozart e Via Leoncavallo e intenzioni dell’Amministrazione a riguardo”.

Prego Consigliere Pino.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Buonasera a tutti. Oggetto: Interrogazione manutenzione del verde pubblico: situazione di Via Mozart e via Leoncavallo e intenzioni dell’Amministrazione a riguardo”.

Il sottoscritto Consigliere Comunale nell’espletamento del proprio mandato in rappresentanza del Gruppo Consiliare ed in riferimento all’art. 59 del Regolamento Comunale.

Premesso che compito ineludibile dell’Amministrazione Comunale è quello di mantenere in buone condizioni il verde pubblico.

Numerosi cittadini lamentano la situazione di mancata ripiantumazione di alberi di alto fusto deceduti o rimossi in passato lungo le Vie Mozart e Leoncavallo.

Il numero di alberi mancanti è tale da dare un'immagine di sciatto e degrado a dette vie.

L'Amministrazione Comunale considerato che l'Amministrazione Comunale ha il dovere di garantire il decoro del verde pubblico, gli uffici comunali sono consapevoli di questa situazione di degrado?

Ciò premesso e considerato chiede alla signora Sindaca se è a conoscenza di questa situazione.

Se l'Amministrazione intenda e con quali iniziative affrontare tale situazioni ri-piantumando tali alberi e con che tempi?

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie Presidente. Rispondo per conto del collega Garofano che è ammalato e quindi questa sera non può essere presente.

Consigliere Pino, l'Amministrazione è a conoscenza della situazione sia di Via Mozart che di Via Leoncavallo nel dettaglio.

Su via Mozart su 28 alberi ne mancano 11: 5 sul lato sinistro e 6 sul lato destro.

In Via Leoncavallo ne mancano 8: 5 sul lato sinistro e 3 sul lato destro.

Solo 4 però di questi alberi sono stati tolti dall'Amministrazione a seguito di eventi meteorici, la restante parte invece risulta essere morta a seguito di vandalizzazioni diverse, pertanto lo scorso anno questa Amministrazione ha ri-piantumato oltre 120 piante, comprenderà che 17 piante non sono un'iniziativa di natura economica che l'Amministrazione non può affrontare, quest'anno ne prevede molte di più.

Lei stesso ieri sera ha affrontato in questo Consiglio la discussione sul bilancio che prevede quasi un 1.000.000,00 in più sulla gestione del verde per il prossimo quinquennio pertanto il tema non è l'attenzione del verde ma l'opportunità o meno vista la modalità con cui quelle piante sono state danneggiate irreparabilmente di scegliere la tempistica migliore per andare a ri-piantumarle perché se è pure vero che la loro mancanza può creare delle situazioni di degrado è vero anche che ri-piantumarle in una realtà nella quale molte piante erano stato vandalizzate fino a farle morire risulterebbe quasi sciocco se non oltre che uno spreco anche una sciocchezza.

La situazione è chiara, gli Assessori e gli uffici hanno le risorse, le avevano nel 2017 ed anche nel 2018 per tranquillamente superare questo problema, il tema non è né di natura economica né di natura di tempistica, il fatto è che molte di queste piante sono state vandalizzate e brutalmente uccise, adesso non so che termine utilizzare, mi viene da dire questo ed è il motivo per cui non le abbiamo ri-piantumate perché la modalità con cui quelle piante sono venute meno non sono eventi naturali né morte naturale.

La motivazione per cui lì non sono state ripiantate in questo momento è questa.

E' chiaro che non è che questa situazione verrà sottovalutata in futuro dall'Amministrazione e sceglieremo i tempi migliori e le modalità migliori per andare a ri-piantumarle, non è né un tema di natura economica, né un tema di natura però tempistica.

Le risorse ci sono e sono in abbondanza per risolvere quel problema sia nei numeri che nelle risorse.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Pino è soddisfatto?

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

...le hanno rotte e le hanno spaccate, lì c'erano le telecamere chissà se oggi o domani si possono beccare eventuali o ulteriore gente che rompe e magari glieli si possono anche addebitare.

Concordo con quanto detto dall'Assessore Gaiotto. E' vero.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GENNAIO 2018

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PINO A NOME DEL GRUPPO FORZA ITALIA – PIOLTELLO SU “SITUAZIONE DI GRAVE DEGRADO DEL PONTE PEDONALE DI VIA S. FRANCESCO E INTENZIONI DELL’AMMINISTRAZIONE A RIGUARDO”

PRESIDENTE

Punto 3 all’Ordine del Giorno. Interrogazione presentata ancora dal Consigliere Pino a nome del Gruppo Consiliare Forza Italia – Pioltello su: “Situazione di grave degrado del Ponte Pedonale di Via San Francesco e intenzioni dell’Amministrazione a riguardo”.

Prego Assessore...

Pardon, scusi Consigliere Pino, non volevo mancare di rispetto mi perdoni. Prego Consigliere Pino, pardon.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

No, no diventare Assessore....

Va bene. Il sottoscritto Consigliere Comunale nell’espletamento del proprio mandato in rappresentanza del Gruppo Forza Italia e in riferimento all’art. 59 del Regolamento Comunale premesso che compito ineludibile dell’Amministrazione Comunale è quello di mantenere in buone condizioni l’arredo urbano nonché numerosi cittadini lamentano la situazione di grave degrado del Ponte Pedonale di Via San Francesco da anni chiuso al pubblico.

Il degrado della struttura in legno alla lunga potrebbe mettere in pericolo la pubblica incolumità.

Considerato che l’Amministrazione Comunale ha il dovere di garantire l’incolumità pubblica oltre che il decoro dell’arredo urbano gli uffici comunali sono consapevoli di questa situazione di degrado?

Ciò premesso e considerato chiede alla signora Sindaca se è a conoscenza di questa grave situazione.

Se l’Amministrazione intende e con quali iniziative affrontare tale situazione ad esempio eliminando il ponte, restaurandolo o mettendolo in sicurezza.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. Prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie. Questa è una risposta che è in parte sul mio Assessorato ed in parte l'Assessorato del collega Garofano.

Consigliere Pino noi stiamo facendo un lavoro che in parte comincia a vedersi ed in parte si vedrà nei prossimi mesi sugli ingressi alla città.

Avrà notato che sono partiti i lavori sull'ampliamento del tratto ovest di Via Milano, avrà notato il primo disboscamento delle robinie sul tratto est di Via Milano.

Gli atti del Comune se li ha seguiti, avrà notato che la rotonda di ingresso est quella della Palla Rosa è appena stata acquisita dall'Amministrazione in modo tale che si possa lavorare sul decoro di quel pezzo dell'ingresso a Pioltello.

Ieri sera nel Piano delle Opere Pubbliche abbiamo votato anche il nuovo tratto di Via Morvillo e la stessa cosa avverrà a Seggiano.

La stessa cosa viene valutata sulla San Francesco, l'anno scorso abbiamo fatto il nuovo Regolamento per le Sponsorizzazioni, stiamo trattando tutte le rotonde sulla Via San Francesco in modo tale da andare a sistemare tutti gli accessi alla città.

Il tema del sovrappasso rientra in questo ragionamento. Vi sono due aspetti.

Il primo, sicuramente il sovrappasso rappresenta un elemento di degrado, in questo momento non di scarsa sicurezza perché è tenuto in sotto sicurezza sia dalla Polizia Locale che è lì a fianco sia dai nostri operai, vi è un aspetto non risolto, verrà risolto nelle prossime settimane, le opere sono già state appaltate e finanziate che è il passaggio però dalla zona dell'abitato di Pioltello verso il cinema in sicurezza per adolescenti e famiglie che vanno verso il Multisala e i locali ad esso connessi.

Verranno realizzati due marciapiedi rialzati, due passaggi rialzati che consentiranno sia all'altezza dell'incrocio con Via Milano che all'altezza dell'incrocio con Via Amendola un passaggio in sicurezza.

Il tema dell'abbattimento del ponte è indubbiamente prioritario ma è un elemento di decoro che pulirebbe quella zona, già alcuni lavori sulle alberature, sul lato del cinema sono state fatte, tutta quella boscaglia è stata eliminata eliminando quell'elemento di degrado ed ampliando la vista in modo tale che sia più in sicurezza e percepibile.

Il tema dell'abbattimento del ponte è, come le dicevo ieri sera, uno degli elementi che stiamo trattando anzi l'unico in questo momento che stiamo trattando per quanto riguarda le opere da mettere a scomputo alle prime operazioni urbanistiche che partiranno il prossimo anno.

Ve ne sono diversi di ambiti che sono in questo momento oggetto di ragionamento al Settore Urbanistica ed il primo a cui sarà possibile metterlo in conto verrà addebitato a quell'operatore.

Qualora questo non fosse possibile l'Amministrazione ha nelle sue linee l'eliminazione di quel ponte e procederemo con l'individuazione delle risorse opportune perché questo venga fatto direttamente dall'Amministrazione.

Il 2018 è l'anno in cui almeno dal punto di vista degli atti e del finanziamento verrà definita la modalità e la tempistica del suo abbattimento, riuscissimo a farlo anche nel 2018 questo potrebbe essere un elemento addirittura più positivo.

Le altre opere che elencavo ieri a scomputo, la pista ciclabile Malaspina, il collegamento ciclopedonale di Pioltello est, le aree verdi a nord di Via Mantegna sono già tutte quante valutate ed inserite nei nostri piani, la prima cosa che stiamo già trattando è l'abbattimento del Ponte sulla San Francesco.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Pino è soddisfatto.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Sì, sono soddisfatto ma le volevo solamente chiedere, recuperarlo non è possibile così?

PRESIDENTE

Consigliere il Regolamento non consentirebbe questa domanda, a discrezione dell'Assessore rispondere.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie. E' semplice la scelta dell'Amministrazione è quella dell'abbattimento anche perché il materiale con cui è stato realizzato ed i costi per rimetterlo a nuovo e poi quelli di manutenzione hanno tra i pro e i contro più i contro che i pro.

La scelta dell'Amministrazione anche in termini di gestione delle risorse sulla prospettiva, non tanto sulla manutenzione

straordinaria è quello di superare l'esistenza di quel ponte con il suo abbattimento.

Grazie.

CONSIGLIERE PINO GIUSEPPE

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie molte.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GENNAIO 2018

MOZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA RONCHI E DAL CONSIGLIERE MONGA, A NOME DEI GRUPPI CONSILIARI FORZA ITALIA E PROGETTO CIVICO PIOLTELLO SU: "MESSA A DISPOSIZIONE DI SPAZI PER L'ATTIVITA' SPORTIVA DEL CRICKET A LIVELLO COMUNALE"

PRESIDENTE

Punto 4 all'Ordine del Giorno. Mozione presentata dalla Consigliera Ronchi e dal Consigliere Monga a nome dei Gruppi Consiliari Forza Italia e Progetto Civico Pioltello su: "Messa a disposizione di spazi per l'attività sportiva del cricket a livello comunale".

Prego Consigliere Ronchi. Grazie.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Grazie. Preso atto che in Pakistan il cricket è considerato uno sport nazionale, a Pioltello insiste un'importante comunità pakistana, per tale comunità praticarlo è un modo per rimanere in contatto con le proprie origini ed attraverso il gioco di integrarsi.

Preso atto altresì che a Pioltello sono organizzati da anni e con grande risonanza i Patik Stand Games, numerosi giovani residenti, giocatori di questo sport illustrano la nostra città con i loro successi sportivi.

Considerato che non esiste alcuno spazio dedicato a questo sport, lo spazio utile per gli allenamenti e le pratiche sarebbe estremamente facile da allestire, date le caratteristiche dello sport.

Il Comune in ogni caso ha il dovere di favorire iniziative di aggregazione, svago e trattenimento sano.

Atteso che l'iniziativa della messa a disposizione di uno spazio per questo sport permetterebbe un notevole aumento della possibilità di incontro, della socialità ma anche dell'integrazione.

Ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione a pianificare e progettare la possibilità di uno spazio pubblico a favore del gioco del cricket.

Io sono sicura che la Maggioranza provvederà con il tempo anche a questo visto l'impegno che rivolge a favorire iniziative di aggregazione tra le tante etnie qui presenti e tutto l'impegno che ci

mette sempre per farci notare che noi dobbiamo essere amici di tutti gli stranieri, ospitali, dobbiamo integrarci e dobbiamo aiutarli anche a svolgere i loro compiti, il loro sport.

Si devono trovare bene, è una cosa che dovrete aver detto voi visto che siete voi che sempre portate avanti questo tema.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ronchi. Apriamo la discussione.

Ricordo a tutti i Consiglieri che essendo questa una mozione viene trattata come un normale punto all'Ordine del Giorno, verrà fatta una discussione con le tempistiche previste dal Regolamento, dopo di che si voterà il testo emendato o non emendato a seconda delle proposte che scaturiranno dal dibattito.

Grazie. Prego Assessore D'Adamo.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Permettetemi innanzitutto di ringraziare i Gruppi Consiliari che hanno proposto tutte queste mozioni perché purtroppo non si parla spesso di sport e cultura in Consiglio, quindi grazie perché ci avete dato un'ottima occasione per discutere di questi temi comunque molto importanti per una città.

Sono d'accordo con lei Consigliera Ronchi, infatti quello sul quale non sono d'accordo è lo strumento della mozione, siamo assolutamente consapevoli che esista a Pioltello una comunità pakistana numerosa e che all'interno di questa comunità ci siano anche dei grandi talenti.

Infatti la scorsa edizione di Sportivi e Vincenti che c'è stata qui proprio su questo palco il 18 dicembre ha visto tra i vari premiati anche dei campioni pioltellesi di cricket, campioni di un certo livello, addirittura è stato Campione d'Italia, nel Campionato Italiano di Cricket, questo lo abbiamo ben presente.

Quello che le contesto voi nella vostra mozione dite che sarebbe semplice allestire un campo per gli allenamenti, su questo forse no, poiché immagino che lei sappia che le dimensioni di un campo da cricket sono molto grandi, sono quasi il doppio di quelle di un campo da calcio.

Precisamente all'incirca lunghezza 150 metri, larghezza 137, sono molto grandi, sarebbe complicato però il ragionamento assolutamente c'è ma è un ragionamento che va inserito in considerazioni molto più ampie che devono coinvolgere tutto il mondo sportivo e le esigenze di tutto il mondo sportivo comprese

anche quelle della Consulta dello Sport che è un organo istituzionale che lavora moltissimo per lo sport a Pioltello.

Di conseguenza io credo che la mozione quindi impegnare oggi, questa sera la Giunta su un progetto di questo tipo forse è uno strumento errato perché prima c'è da fare un ragionamento molto più complesso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Buonasera. Diciamo che nell'immediatezza quello che bisognerebbe subito intervenire è toglierli dalla strada.

Oggi giocano in un parcheggio dello Stadio vicino ad una strada a scorrimento veloce, avendo adesso a disposizione quest'area tra lo Stadio e l'Area Festa in attesa della progettazione, in attesa che verrà pianificato si può semplicemente allestire o gestire quell'area, sempre provvisoriamente in attesa di fare una struttura come si deve, ma quantomeno toglierli dalla strada o magari un'altra area, un prato, ci sarà una proprietà del Comune dove poterli fare giocare in sicurezza lontani dalla strada quantomeno.

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere. Ha una proposta emendativa alla mozione di conseguenza?

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

No, no.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mazzuca. Credo abbia chiesto lei la parola.

CONSIGLIERE MAZZUCA FLORA

Sì grazie. Pur prendendo atto dell'importanza che il cricket riveste a livello sportivo all'interno di una delle comunità presenti sul nostro territorio riteniamo che il tema dello sport debba essere affrontato in un'ottica più ampia.

Dati la valenza educativa, il potenziale di coesione sociale e tutto ciò che positivamente ne consegue allo svolgimento di un'attività sportiva non possiamo permetterci di applicare una visione troppo restrittiva, non in sinergia con altri tipi di sport e senza una valutazione strategica di lungo periodo.

Il tema degli spazi sportivi è un tema importante su cui tutto il Consiglio Comunale è giusto che rifletta, condividiamo quindi il principio ma non lo strumento della mozione.

Detto questo la proposta del Consigliere Monga e della Consigliera Ronchi è comunque uno stimolo per la Maggioranza per ragionare su questa istanza naturalmente anche con il contributo dei Consiglieri portando il punto quando ci sarà l'occasione di discuterne nelle Commissioni preposte.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mazzuca. Ho iscritto a parlare il Consigliere Agnelli ed il Consigliere Monga.

Se Consigliere lo dice al microfono è meglio. Mozione d'ordine.

Esclusivamente per la verbalizzazione, prego mozione d'ordine.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

In quello che ha letto c'è soltanto una frase che mi dice: "troppo restrittiva", mi vuol dire cosa vuol dire?

Troppo restrittiva lei ha letto?

PRESIDENTE

Non sarebbe una mozione d'ordine. E' legittima la domanda.

Se poi la Consigliera Mazzuca vorrà rispondere.

Io intanto ho iscritto a parlare il Consigliere Agnelli.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Grazie Presidente. Anche io concordo con quanto detto dall'Assessore D'Adamo, probabilmente non è questo lo strumento, non è questa la sede anche perché considerando che penso a breve l'Amministrazione comincerà a coinvolgere anche il Consiglio sui lavori relativi allo strumento urbanistico in generale, il Piano del Governo del Territorio ed è in quella sede che nell'ambito del Piano dei Servizi dopo aver fatto un'analisi dei fabbisogni di impiantistica sportiva, perché oggi si fa riferimento ad una disciplina, presumo non sia l'unica che oggi viene praticata e manca di strutture adeguate,

senza contare tutti quegli impianti sportivi già oggi frequentati ma che necessitano di tutta una serie di interventi ed investimenti.

Anche io ritengo che lo strumento non sia idoneo, se viene confermata la mozione io personalmente non assentirei ad un voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Nessuno che comanda, io no, io sono l'ultimo. Beati gli ultimi che saranno i primi.

Grazie Presidente.

Premetto che non era la volontà di imporre sul Consiglio una visione, di imporre chissà che cosa poi si può discutere quanto sia utile lo strumento dell'Ordine del Giorno e quanto altro, parlo della mozione, anche se nel Regolamento sono molto simili, c'è una leggera definizione ma è sempre lo stesso.

Detto questo è chiaro che può sembrare un po' invasiva per alcuni aspetti e lo è per l'altro ma d'altra parte facendo il mestiere dell'Opposizione viene un po' difficile perché se non c'è un momento di confronto o di occasione in Commissione piuttosto che in una specifica argomentazioni all'interno di un Consiglio Comunale non vi argomento di discussione e dibattito.

Lo si propone non certo con l'intento del deve passare, devi fare come dico io, assolutamente no, uno propone un testo, un argomento poi apre la discussione e se ci sono proposte di modifica o anche richieste di ritiro se sono più che sensate ci mancherebbe altro.

Sul tema dello sport e del cricket, ho sentito prima il Consigliere Agnelli fare con la chiarezza che lo connota anche nel ragionamento spesso e volentieri declina la questione ad un mero aspetto tecnico, sì però non c'è solo l'aspetto tecnico, dove lo facciamo, dove lo mettiamo, come lo gestiamo, c'è un elemento anche di decisione e di attenzione.

Sono d'accordissimo le risorse sono oggettivamente per chi governa sempre poche, sempre meno, le richieste, le istanze, ove più sentite ove meno sono sempre di più chi vi parla ha sicuramente molto chiara la difficoltà di dare risposte concrete alla città ed ai suoi cittadini.

Io ho sentito interventi molto interessanti e da questo punto di vista non ho problemi a dire che se lo strumento è oggettivamente poco gradito in questo frangente e si ritiene se voler rimandare ad una

discussione, ad una Commissione in effetti non faccio nessun tipo di accusa o segnalazione all'Assessore, è normale.

Quando si governa spesso e volentieri ci si riunisce moltissimo per le consegne del bilancio, per tutta una serie molto tecnica perché si sa la macchina amministrativa burocratica necessita tutta una serie di noiosi passaggi necessari da un punto di vista tecnico legale ma soprattutto ultimamente nella politica certe discussioni vengono un po' relegate in fondo invece sarebbe interessante riprenderle.

Tra l'altro faccio anche presente che fare il Consigliere Comunale in generale sia di Maggioranza che di Opposizione vuol dire avere molto a che fare con la gente e vuol dire ricevere molti stimoli, so che può fare sorridere Matteo Monga che si cimenta nel cricket però faccio presente che avendo determinate attività mi capita di incontrare molte persone di origine del Pakistan perché sono una presenza del territorio, poi che la si condivida o non la si condivida, ma ci sono e questa esigenza è sentita e l'hanno anche segnalata.

Se l'Assessore, se la Maggioranza, siccome anche prima è stato fatto un discorso, mi fa piacere anche sentire la Consigliera Mazzuca che parla perché è interessante vedere i giovani che intervengono in Consiglio Comunale e dicono la loro, non si sentono spesso ma un incentivo ad intervenire anche perché la politica è di tutti non solo di quelli con maggiore esperienza, ho sentito dei discorsi anche interessanti e su questo chiedo allora, poi la proponente principale ovviamente è la Consigliera Ronchi, ma per quel che mi riguarda come co-proponente non ho problemi a dare la mia assoluta disponibilità a ritirare la mozione con l'impegno verbale da parte di chi governa di valutare questo aspetto non relegandolo solo ad un aspetto tecnico urbanistico perché non era quello la mozione.

Chiedo scusa, solo questo piccolo chiarimento.

Grazie.

PRESIDENTE

Ho iscritti a parlare nell'ordine: la Consigliere Mazzuca, la Consigliera Paraboni, il Consigliere Giordanelli, il Consigliere Dichio e la Consigliera Ronchi.

La Consigliera Mazzuca ha facoltà di parola.

INTERVENTO

Io ce lo avevo acceso da prima.

PRESIDENTE

Io vi ho presi a seconda di quando vi siete scritti. Prego Consigliere Mazzuca, uso il mio potere per seguire la mia lista.

CONSIGLIERE MAZZUCA FLORA

Per rispondere alla Consigliera Ronchi che lamentava il fatto di non avere capito bene cosa intendessi per ottica troppo restrittiva.

Come ovvio non esiste soltanto il cricket ma bisogna considerare gli spazi sportivi come dicevo, le rileggo la frase visto che non è stata chiara: “ Non possiamo permetterci di applicare una visione troppo restrittiva non in sinergia con altri tipi di sport”.

Nel momento in cui consideriamo gli spazi sportivi è necessario considerare anche tutti gli altri tipi di sport che hanno le stesse esigenze che può avere lo sport del cricket.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Paraboni? Non si era prenotata. Consigliere Giordanelli.

Io avevo visto una prenotazione.

INTERVENTO

Devi stare zitto, sei candidato alle Regionali devi stare zitto.

PRESIDENTE

Consigliere Dichio non la voglio discriminare. Lei non si era iscritto neppure lei? Scusate qui c'è stato un problema di informatica.

Ripeto il Consigliere Giordanelli non vuole prendere la parola. Consigliere Dichio, prego.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Grazie. Buonasera. Questa sera mi sento un pochino meglio rispetto a ieri sera per cui riesco a prendere la parola.

Io preciso che per quanto riguarda questa Amministrazione credo che sia molto evidente per le azioni intraprese a partire dagli ultimi Consigli Comunali l'attenzione per le aree sportive è assolutamente al centro degli interessi di questa Amministrazione e di questa Maggioranza.

Non per nulla tra una delle ultime, tra le tante iniziative c'è stata anche quella dell'ampliamento dell'area sportiva che ha portato

via una quasi totalità di una serata di Consiglio Comunale perché era un tema molto importante.

Questa Amministrazione è assolutamente attenta ai temi ed ai bisogni delle principali comunità che vi sono presenti, abbiamo ben presenti quali sono gli interessi sportivi dei nostri concittadini di origine pakistana e quindi assolutamente non abbiamo bisogno che ci venga fatto presente questo ma va bene perché assolutamente deve essere argomento di condivisione...

Consigliere Ronchi stavo dicendo che ogni stimolo come diceva lo stesso Assessore alla discussione è sempre utile e proficuo, non c'era veramente nessun intendimento polemico in questo tipo di osservazione che stavo facendo.

L'unica cosa che faccio però fatica a ricordare perché posso sbagliarmi, volevo chiedere dato che il Consigliere Monga diceva che la prima dei proponenti tra i due era la Consigliera Ronchi, un dubbio che mi viene, quando si era parlato dell'ampliamento dell'area sportiva la vostra posizione come Forza Italia qual era stata?

Per avere una linearità del ragionamento che lei questa sera ha condotto con tempra, vigore, a sostegno delle attività sportive di minoranze e di altre cittadinanze così come aveva detto prima lei, c'era questa attenzione, volevo capire quale fosse la vostra posizione nello specifico.

Se mi può ricordare su questo aspetto qual era la vostra posizione?

Per capire qual era stata la ponderazione sulla via di damasco che l'aveva colta per prendere questa posizione che è un po'diametralmente opposta tenuto conto che il criterio cricket come già veniva richiamato precedentemente coinvolge spazi che vanno ben al di là di due campi di calcio regolamentari, da una parte si vota contro l'ampliamento dell'area sportiva arrivando a congiungersi con il pezzo dell'area feste e per l'altra questa sera si chiede di dare uno spazio dignitoso per il gioco del cricket secondo regole e regolamenti del cricket della nazionalità pakistana.

PRESIDENTE

Grazie. La Consigliera Ronchi aveva chiesto la parola, a suo tempo, se non vuole riprendere la parola non c'è problema.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Io prendo la parola perché vorrei che smettessimo di parlare a questo punto, è inutile che dobbiamo fare sentire per scrivere nei prossimi verbali che passiamo il tempo a perdere ore preziose.

Sono d'accordo con Monga, io ritiro la mozione. E' servita da stimolo, adesso pensateci voi.

PRESIDENTE

Okay. Mozione ritirata. L'Assessore voleva dire due parole ancora, prego.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Io accolgo con molto piacere lo stimolo, infatti io sono partita con un ringraziamento proprio ai Gruppi Consiliari che hanno fatto queste mozioni perché davvero sono sempre degli stimoli importanti e discuterne in Consiglio è altrettanto importante.

Io invece apprezzo questa mozione, ripeto non condivido lo strumento ma semplicemente perché c'è un discorso più importante, più approfondito da fare ma condividiamo credo l'obiettivo.

Su questo non c'è dubbio Consiglieria Ronchi.

Volevo rispondere ad alcuni suggerimenti, in particolare del Consigliere Dio.

Io credo che quando si discuta di togliere i ragazzi dalla strada e quindi creare luoghi di aggregazione non si possa mai farlo senza progetti importanti.

La sua proposta, ovvero quella di: in attesa della creazione del centro sportivo, creare uno spazio per il cricket secondo me è una proposta senza gambe perché se si vogliono creare spazi per i giovani, spazi per lo sport, ricordiamoci che lo sport ha anche bisogno di una sua dignità per farlo veramente.

Non basta avere lì un campo, un prato abbastanza grande, ma servono spogliatoi, gli strumenti giusti, il cricket è uno sport complesso.

La sua proposta mi sembra un attimino inadeguata, accolgo con piacere l'idea di discuterne in Commissione, sicuramente ci saranno tanti momenti di discussione proprio per via del progetto importante che ci sarà quell'area però con progetti di un certo livello e non campati in aria, permettetemi di dire questo.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Giordanelli aveva chiesto la parola. Una piccola indicazione ai Consiglieri, come io ho precisato più volte purtroppo il sistema informatico certe volte ha delle falle, proprio per questo io ogni tanto faccio degli elenchi degli intervenuti che poco a poco si sono iscritti e di cui ho visto l'iscrizione a monitor, se seguite le mie indicazioni si evitano delle situazioni di questo genere.

Nulla di male, non c'è nessun problema.
Prego Consigliere. Grazie.

CONSIGLIERE GIORDANELLI MIRKO

Grazie Presidente per avermi dato la parola. Mi dispiace dire il mio parere dopo la risposta dell'Assessore però vorrei dire grazie ai Consiglieri Ronchi e Monga per avere presentato questa mozione perché il cricket sappiamo che a Pioltello abbiamo dei campioni su questo sport.

Volevo ricordare come ha detto il Consigliere Dichio che quando c'è stata la proposta per l'ampliamento del centro sportivo è stato votato contro all'ampliamento del centro sportivo non condivido questa proposta di mozione se quando c'è stata l'approvazione dell'ampliamento del centro sportivo abbiamo votato contro.

Volevo fare anche dare un mio parere, nel centro sportivo fare cricket sono d'accordo però fare solo un centro sportivo per il cricket non mi pare tanto giusto.

Bisogna ragionare che facendo un nuovo centro sportivo, mettere vari sport, faccio un esempio due campi sportivi di calcio uno a fianco all'altro che si possono utilizzare anche per fare cricket.

Su questo si potrebbe anche ragionare, lo chiedo anche all'Assessore di fare questo ragionamento anche perché fare solo il campo di cricket come dice l'Assessore servono gli spogliatoi, le tribune, deve essere bene attrezzato.

Condivido anche il ragionamento fatto dal Consigliere Dio, è pericoloso praticare questo sport in strada perché anche con il lancio delle palline con intorno varie strade che sono di traffico, che percorrono tante macchine è pericoloso per la viabilità.

Posso chiedere alla Consigliera Ronchi se vuole fare un passaggio in Commissione per parlare di questa proposta sono favorevole insieme all'Assessore di fare una Commissione proprio adatta per parlare degli ampliamenti dei centri sportivi, per il cricket.

Volevo chiedere all'Assessore, se poteva fare un passaggio in Consulta Sportiva per richiedere la necessità dei centri sportivi dalla pallavolo, dal calcio...

Più che altro chiedere la necessità di tutti gli sport per fare un ragionamento molto più ampio sul nuovo centro sportivo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiede la parola anche il Consigliere Dio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

E' chiaro che voi continuate a dire che non siamo d'accordo sulla creazione di una struttura sportiva tra la piscina e l'area festa, fa parte di un ente Parco.

Mettere cemento lì sopra secondo noi porterà a delle conseguenze.

Al di là di questo tra il giocare in un parcheggio vicino alla strada a scorrimento veloce e lo stadio olimpionico ci sarà pure una via di mezzo dopo un anno e mezzo di Amministrazione per questi ragazzi, quantomeno toglierli da quel parcheggio.

Quant'è venti anni che si parla di cricket a Pioltello?

Quello che chiediamo noi che penso debba uscire come uno strappo di un impegno sia una via di mezzo.

Per gli spogliatoi ci sono anche i blocchi non di cemento, i container prefabbricati che si possono spostare.

Il campo di cricket è come un campo di baseball ha bisogno le basi, non una struttura.

Ho capito, stanno giocando in un parcheggio adesso, la pallina va a finire sulla strada.

PRESIDENTE

Vi chiedo che il dibattito sia fatto al microfono perché così risulta a verbale.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Quando giocano la pallina finisce in una strada a scorrimento veloce, o si proibisce di farli giocare lì perché è pericoloso per la loro incolumità.

Penso che ci debba essere una via di mezzo tra le due cose, è quello che chiediamo.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Finazzi chiede la parola. Prego.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Intendiamoci bene. Si vede che non hai mai giocato a pallone, si vede che non hai mai fatto sport, si vede che non sei mai stato povero.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Sto parlando con te Dio.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Si vede che eri un brocco allora, io ero più brocco ancora e ti posso dire che ho giocato a pallone nei vicoli, nelle strade a scorrimento veloce ed anche in qualsiasi angolo dove si poteva giocare come stanno facendo loro, non c'è niente da fare.

Ti potrei dire oggi se volessi giocare a cricket a Pioltello ma non naturalmente con uno stadio di 50,00 metri per 100,00 tipo San Siro, ma in qualsiasi angolo andrei per esempio sulla San Francesco dove c'è un campo di calcio e mi metto lì a giocare a cricket con quello che posso giocare.

Anche loro gli spazi tutto sommato ce li hanno già dal punto di vista poveretti, nel senso gioca per divertirti, come stanno facendo ma come facevamo noi a giocare a pallone anche adesso, se tu li vedi quelli che giocano a pallone, ogni tanto trovi i ragazzini che in ogni angolo giocano a pallone.

Il discorso diverso è fare un impianto come si deve perché ci vogliono i soldi.

A Pioltello non possiamo permetterci di avere un solo impianto di quel tipo ma sarebbe senz'altro multifunzione perché è impensabile avere uno spazio del genere.

Penso che con buon senso da parte della Consigliera Ronchi e di Monga hanno tolto la mozione ed adesso si ragiona su un futuro che sia programmato e che sia di buon senso per tutti.

Oggi ripeto volendo andare a giocare a cricket oggi, noi abbiamo uno stadio per giocare a pallone ma quanti ragazzini giocano a pallone a Pioltello, tantissimi, negli spazi che sono più o meno riservati a loro o che si cercano.

Ringrazio di aver sollevato la questione e poi di portarla ad un logico ragionamento per trovare la soluzione.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore D'Adamo, prego.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Il Consigliere Finazzi ha un po' riassunto il nocciolo della questione. Consigliere Dio, il Consiglio Comunale ed i Consiglieri sono dotati di strumenti per lavorare ed anche fare proposte, ad esempio il PGT e lì c'era l'occasione per fare un lavoro anche sullo sport e lei ha preso una posizione nel quale anche inserire lo sport del cricket.

Il bilancio, lei avrebbe potuto presentare un emendamento dove eventualmente dire perché non mettiamo dei soldi sullo sport del cricket per esempio.

Io accolgo con piacere l'invito ad una Commissione in cui però si discuta di sport, dal cricket alle bocce, alla pallavolo in toto, la invito, se mi sa già dare una risposta adesso ancora meglio a dirmi, a suggerirmi su quale area lei a questo punto, quale area predisporrebbe per lo sport del cricket oggi.

Un'area che sia anche sicura attenzione non un campo arato però perché lì ci giocano dei ragazzi, se dobbiamo toglierli dalla strada poi non dobbiamo andare a metterli nel campo arato dove poi si slogano caviglie, eccetera, eccetera.

Se lei ha una risposta adesso tanto meglio altrimenti le do il tempo di prepararsi e poi discuterne in Commissione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie Presidente. Solo per ribadire che sono ben contento di ritirare il punto.

L'unica cosa un commento: ben inteso che qua si dice si impegna l'Amministrazione a pianificare e progettare la possibilità di uno spazio pubblico a favore del cricket, non dove lo mettiamo.

Non ce l'ho con lei, qui si è passati dalla tematica sportiva e siamo già all'urbanistica, forse è bene che facciamo quello che ho proposto prima vediamo di fare qualche Commissione sportiva in più perché mi sa che siamo un po' troppo concentrati sull'aspetto...che va bene, è importante pianificare bene la città, ci fa piacere.

Peraltro se non ricordo male su quel punto ci siamo astenuti, io ricordo un'astensione non un voto contrario ma magari mi ricordo male e andrò a vedere.

Peraltro forse era una variante e non mi risultava che lì c'era scritto una sorta di allargamento della Città dello Sport.

Nella variante c'era scritto un allargamento non c'era scritto che lì si faceva, perché qualcuno mi dice coerenza, coerenza, lì lo mettiamo.

Se io faccio una proposta ritengo che è un punto importante e mi rivolgo alla Maggioranza e lo domando perché poi non è che mi deve dire dove lo metti? Si stabilirà non posso di certo dirlo io, perché va bene che c'è il Bilancio Partecipato ma la Maggioranza Partecipata no, la Maggioranza è lì decide e fa per l'amor del cielo non ci vogliamo intromettere in queste cose.

Giusto per mettere a posto certe cose.

Ribadisco ancora ringrazio tutti per la discussione, ben contento di aver letto il punto, ringrazio l'Assessore per la disponibilità e

facciamo più Commissioni Sportive e parliamo qualche volta in meno di urbanistica che comunque è molto importante.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie se non ci sono altri interventi mozione ritirata.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18
GENNAIO 2018

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MONGA, A
NOME DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CIVICO
PIOLTELLO, SU: "AZIONI A FAVORE DELLA
PARTECIPAZIONE: CONCESSIONE GRATUITA DI SPAZI PER
CONVEGNI, SEMINARI ED ALTRE ATTIVITA' ALLE
ASSOCIAZIONI PIOLTELLESI"

PRESIDENTE

Punto 5 all'Ordine del Giorno. Mozione presentata dal Consigliere Monga a nome del Gruppo Consiliare Progetto Civico Pioltello su: "Azioni a favore della partecipazione: concessione gratuita di spazi per convegni, seminari ed altre attività alle associazioni pioltellesi".

Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Grazie Presidente. A norme dell'art. 62 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale il sottoscritto Consigliere Comunale Matteo Monga a nome del Gruppo Consiliare Progetto Civico Pioltello presenta la seguente mozione: "Azioni a favore della partecipazione: concessione gratuita di spazi per convegni, seminari ed altre attività alle associazioni pioltellesi".

Preso atto che il Comune di Pioltello ad oggi mette a disposizione spazi comunali nelle associazioni ed agli altri soggetti non profit che ne facciano richiesta solitamente a pagamento dietro concessione di un patrocino comunale.

Preso altresì atto che per alcuni spazi come la Cascina Dugnana, lo Spazio ... ed il Centro Civico di Limoto l'apertura negli orari in cui non sono già utilizzati implica nella maggior parte dei casi oneri che l'Amministrazione non potrebbe o vorrebbe assumersi.

Considerato che il Comune in ogni caso atteso anche il dettato costituzionale non può non avvantaggiare e promuovere un mondo associativo presente sul nostro territorio.

Che tale mondo associativo non dispone sé stesso di fondi e di sedi proprie e spesso è in grave difficoltà ad organizzare manifesti ed incontri.

Progetto Civico Pioltello che ha come punti fondamentali nella propria azione politica la diffusione e la partecipazione e l'attenzione al principio caro alla dottrina sociale della Chiesa e della

sussidiarietà atteso che esiste un'accogliente ambiente atto ad organizzare eventi presso la biblioteca comunale e che con opportuni accorgimenti potrebbe essere messa a disposizione gratuitamente ma senza oneri per l'Amministrazione a tutte le associazioni e enti non profit che ne facessero richiesta.

Ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale impegna il Consiglio Comunale a redigere un regolamento per concedere gratuitamente in uso temporaneo e non esclusivo la sala polifunzionale della biblioteca in orari di apertura a tutte le associazioni o enti che ne facciano richiesta redigendo un apposito regolamento che impedisca abusi e fissi limiti di buon senso.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore D'Adamo.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Grazie. Consigliere Monga su questo punto in particolare rispondo che ho colto l'obiettivo, le dico però che c'è un lavoro molto più ampio che si sta avviando come tra l'altro può leggere nel nostro DUP, nel punto 5.9: Il nuovo Regolamento con le Associazioni.

L'intento è quello di innanzitutto rivedere e questo è un lavoro che si sta già avviando con gli uffici e quindi prossimamente tutto il Consiglio verrà coinvolto prima in Commissione poi in Consiglio, tutti i regolamenti che ci sono purtroppo molto datati e poi cercare di capire come fare per trovare un modo per alcuni riunirli, rivederli per creare proprio qualcosa che regoli in maniera proficua soprattutto per le associazioni, tutti siamo consapevoli della difficoltà a volte con il quale loro devono lavorare, un qualcosa che regoli il rapporto tra Comune ed associazioni agevolando entrambi.

Essendoci questo obiettivo più ampio io eviterei di soffermarmi oggi su questa specifica sala anche perché lei poi va nella mozione a parlare proprio della sala della biblioteca che è una sala un po' a parte, infatti non è neanche inserita all'interno delle sale disponibili, non ha neanche una tariffa ma proprio perché quella sala è stata concepita per un uso esclusivo delle attività legate alla biblioteca ed eventualmente all'Amministrazione come corsi, presentazione dei servizi, ha una sua specifica destinazione perciò anche su questo punto chiederei di passare ad un lavoro anche insieme senza soffermarci oggi, senza impegnare oggi su una sala soltanto, mi sembra un po' riduttivo visto il lavoro previsto.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Altri interventi? Prego il Consigliere Iraci ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE IRACI JESSICA ROBERTA

Buonasera a tutti. Come già in realtà detto dall'Assessore D'Adamo il lavoro previsto è più ampio, oltre il già citato punto 5.9 del DUP anche nel punto 4.5 si parla in generale dell'attenzione che l'Amministrazione vuole dare alle associazioni culturali, la maggiore attenzione con anche la creazione della Consulta Culturale di tavoli partecipativi per accogliere e valorizzare le proposte delle associazioni.

Già anche nel punto che citava l'Assessore si parla di cercare di trovare insieme alle associazioni il modo anche con un riconoscimento economico delle attività che si svolgono per concedere le sale a prezzi più contenuti.

Ringraziando nuovamente anche in questo caso per l'attenzione che si rivolge alla cultura che di solito non è un tema che tocchiamo in Consiglio, non spesso quanto dovremmo.

Ringraziamo siamo d'accordo sicuramente sul merito anche in questo caso, non sul metodo della mozione nello specifico e sull'impegno esclusivo di una sala quando il progetto in realtà già prevediamo sia più ampio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iraci. Prego Consigliere Paraboni.

CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA

Sono d'accordo con quello che è stato detto rispetto all'uso degli spazi pubblici per le associazioni e tutti i gruppi che hanno bisogno di un luogo per riunirsi ed anche per esistere perché purtroppo a fronte di tante associazioni sul nostro territorio che rendono vivo e vitale il territorio c'è un problema di complementarietà di mancanza di spazi e di costi degli spazi come è l'oggetto della mozione.

La mia domanda è sul tema della gratuità, se per un'Amministrazione Pubblica è danno erariale, non so se è già stato detto prima.

Il punto centrale, mi ricordo quando mi veniva fatta la stessa domanda era questo, il fatto che è danno erariale dare gratuitamente, concedere gratuitamente uno spazio se invece così non fosse e fosse

cambiato qualcosa io a questa mozione sarei favorevole, perché se non ci fosse questo impedimento e l'Amministrazione Comunale dovesse decidere autonomamente di dare o meno gli spazi in maniera gratuita o meno onerosa di quanto lo è ora la cosa mi troverebbe favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. L'Assessore aveva chiesto di nuovo la parola. Prego.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Permettetemi di leggere, cito, le norme che fanno a capo a questo per l'utilizzo dei beni pubblici dello Stato e dei Comuni sono la Legge 537/93 e la 724/94.

In particolare l'art. 32, comma 8 stabilisce le dinamiche per il pagamento di canoni in capo ai privati, il principio generale è quello della fruttuosità dei beni pubblici.

Detto questo quello che fa il Comune di Pioltello è non speculare su questo, coprire per lo meno le spese derivate dai costi: il riscaldamento, quello, ma non ci sono costi aggiuntivi.

Questo è il principio di fruttuosità dei beni, dopo di che il punto è che la mozione in questo caso tratta di una sala specifica che è quella della biblioteca perché poi questo è l'oggetto.

Vado a leggere: "Impegna il Consiglio per un regolamento per concedere gratuitamente in uso temporaneo e non esclusivo la sala polifunzionale della biblioteca in orario di apertura".

Il principio ci sarebbe poiché non ci sarebbe danno erariale ma il punto è che questa sala...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Ora stavo rispondendo alla Consigliere Paraboni, in questo caso si tratta di una sala come stavo spiegando prima con una destinazione molto specifica.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Se vogliono intervenire altri lascio la parola. Volevo soltanto chiarire, è chiaro che ho guardato la norma e mi sono anche un po' documentato.

Non ho inteso con questa cosa generare danno erariale, chiarisco perché è chiaro che se un ente pubblico ha a disposizione

dei beni e generale danno erariale nel senso ne fa un utilizzo improprio o genera ed arreca un danno all'ente allora è chiaro che lì è danno erariale, se una sala è lì la uso.

Sul fatto che do determinate regole piuttosto che chiedo un canone alto, basso o non lo chiedo in determinate questioni è una scelta di tipo politico poi ovvio posso tenere il canone alto e prendo più risorse, lo tengo al minimo o non lo applico e non ho risorse però non è che creiamo un danno erariale, inteso come arrecare un danno, la scelta è politica, è come quando si alzano o si abbassano le imposte, come quando si vuole prediligere le spese su determinate azioni, sono scelte per l'amor del cielo all'interno delle quali si ragiona.

Nello specifico parliamo anche di una sala che è all'interno dell'edificio comunale e quindi non ha bisogno di ulteriori riscaldamenti, accensioni particolari come invece è una struttura esterna.

Peraltro su altre cose vi sono attive delle Convenzioni su cui si potrebbe discutere, perché o sono datate o i regolamenti sono stati fatti in passato, magari si è fatta una spesa pensata oppure per contro è una cosa che non sta producendo cose positive e quindi va cambiata.

Anche lì non ho la scienza infusa e non ho la pretesa di farlo.

Nasce dallo spunto di riflessione dire, determinate realtà, non la mia associazione che ho l'onore di presiedere perché l'ultimo dei suoi problemi sono le risorse ma ne ha bene altre.

Vi sono molte altre realtà associative con cui collaboro, che ho che hanno tra le varie problematiche quella delle risorse e degli spazi ed è oggettivamente oggi molto duro andare avanti nell'attività associativa, nel coinvolgere le persone.

Quando si chiedono delle scelte un po' coraggiose, ho avuto una discussione in passato perché venivano a chiedere, l'esempio era il teatro ma ve ne sono state molte altre, chiedevano spazi e determinate cose.

Nello specifico si individua una sala ben allestita, si può dire relativamente recente, nella mora del Comune, relativa alla biblioteca e si propone l'utilizzo dando delega a chi gestisce questa cosa di farne un regolamento.

Anche qui non si dice fai così, vedi tu, ribadisco anche qui se la scelta è no fermi tutti, al netto del DUP che è un bellissimo documento che ho visto che avete citato, sono contento che la Consigliera Iraci intervenga, largo ai giovani, farò più ordini del giorno culturali perché vedo che il dibattito è interessante, detto questo è chiaro che il DUP è un documento molto simpatico ed interessante perché siamo oggettivi è anche un po' schematico, molte volte da delle missioni, le esplica, c'è lo schemino, rischia di essere non proprio esplicativo, dobbiamo fare ...per le associazioni,

crediamo nelle associazioni, ho capito ma rischia di diventare poco più di uno slogan poi siccome la gente ci ferma per strada perché i voti li abbiamo chiesti chi più chi meno e ci chiede cosa avete fatto, le necessità ci sono.

Se l'impegno di questa Amministrazione mi dite e mi fa piacere ci credo nulla da eccepire è guarda che qui c'è un problema di spazi, di orari, come vengono gestite, tariffe, anche di ripensamento generale che non è solo la sala della biblioteca ma tutto il resto ed allora se ne discute eventualmente in Commissione dopo che l'Assessore e gli uffici competenti avranno elaborato dei progetti e dei piani per rivedere anche le Convenzioni esistenti ci sto, ritiro il punto e ben venga lo spunto di riflessione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Finazzi, prego.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Volevo illustrare una cosa, da quando è iniziato tutto ciò, è solo una questione di informativa non voglio entrare nel dibattito che mi sembra sia esaustivo, il tutto è iniziato nella Stagione 1969/1970.

La prima volta che è stata utilizzata una palestra a Pioltello era in Via Bizet ed era su richiesta della Polisportiva di Seggiano con l'Assessore, vediamo se lo indovinate? Burchiani.

Era l'Assessore Burchiani e dicevamo perché tenere questi monumenti chiusi alla sera quando la popolazione aveva bisogno e da lì abbiamo iniziato, poi è partita anche la Consulta con Tocchetto, Marras e company.

La prima palestra e chiudo è stata utilizzata in Via Bizet da parte della Polisportiva di Seggiano nella Stagione 1969/1970 con l'Assessore Burchiani nella Giunta allora che era Democristiani/Socialisti.

Ho chiuso.

PRESIDENTE

Grazie di questa memoria della Prima Repubblica. Ci sono altri interventi?

Consigliere Monga esplicitando.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Ritiro il punto.

PRESIDENTE

Grazie. Punto ritirato.

COMUNE DI PIOLTELLO

**PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18
GENNAIO 2018**

**MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MONGA, A
NOME DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CIVICO
PIOLTELLO, SU: "AZIONI A FAVORE DELLA
PARTECIPAZIONE: MODIFICA DELLA MODALITA' PER IL
CONFERIMENTO DELLE BENEMERENZE CIVICHE, CON LA
COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE APERTA ALLE
MINORANZE CONSILIARI ED ALLA SOCIETA' CIVILE"**

PRESIDENTE

Punto 6. Mozione presentata dal Consigliere Monga, a nome del Gruppo Consiliare Progetto Civico Pioltello, su: "Azioni a favore della partecipazione: modifica della modalità del conferimento delle Benemerenze Civiche, con la costituzione di una Commissione Aperta alle Minoranze Consiliari ed alla società civile".

Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Preso atto che il Comune di Pioltello in base al regolamento approvato con delibera del 25 del Consiglio Comunale del 1988 assegna ogni anno le Civiche Benemerenze che l'Amministrazione Comunale allo scopo di sostenere e sviluppare il dovere civico nel suo senso più ampio rende testimonianza indicando alla pubblica riconoscenza l'attività di....

O signore lo correggo.

PRESIDENTE

Errore materiale grazie per la segnalazione.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Era 1998. L'Amministrazione Comunale allo scopo di sostenere e sviluppare il dovere civico nel suo senso più ampio rende testimonianza indicando alla pubblica riconoscenza l'attività di cittadini, di enti e di associazioni che con opere, atti, eventi, doti e virtù personali o associative nel campo sociale, culturale, economico, nonché con atti di particolari rilievo ed abnegazione abbiamo apportato prestigio alla comunità pioltellese dimostrando particolare dedizione e senso civico.

Preso atto altresì che le Civiche Benemerenzze vengono decise esclusivamente dalla Giunta, considerato che in molti altri Comuni le Benemerenzze vengono assegnate per rispettare una politica pluralistica ed aperta da Commissioni in cui sono rappresentate le Minoranze Consiliare.

Il Comune in ogni caso, atteso anche il dettato costituzionale che non può non avvantaggiare e promuovere la società civile presente sul territorio.

Progetto Civico Pioltello ha come punti fondamentali della propria azione politica la diffusione della partecipazione e l'attenzione al principio caro alla dottrina sociale della chiesa e della sussidiarietà, atteso che non esiste nessuna ragione se non una ragione politica perché le Benemerenzze debbano essere espresse unicamente dalla Giunta.

Ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale impegna il Consiglio a modificare il regolamento per il conferimento delle Civiche Benemerenzze costituendo un'apposita Commissione dando significativo spazio alle Minoranze Consiliari come succede ad esempio nella limitrofa città di Cernusco sul Naviglio, dando spazio ai rappresentanti della società civile, individuando fra i rappresentanti della Consulta Comunale o ai parroci della città.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione. Prego Assessore D'Adamo.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Grazie. Io credo che le Benemerenzze cittadine siano un momento molto importante per la città, anzi forse il momento più alto di un senso culturale e sociale civico veramente molto elevato.

Detto questo e proprio per questo credo che istituire una Commissione, con lei parla di Minoranza politica e quindi dando anche una certa valenza politica per dare le Benemerenzze rischierebbe di creare una sorta di spartizione dei pani e dei pesci, detta proprio in maniera brutale.

Una proposta sua viene accettata, una mia, una di quell'altro, io credo che perderebbe un po' il valore reale di questa manifestazione anche perché credo che la partecipazione della cittadinanza, delle associazioni, delle parrocchie ci sia già perché sono proprio loro stesse che poi fanno le proposte sui quali poi la Giunta si esprime perché c'è un regolamento e non perché semplicemente si decide.

Io credo che la partecipazione attiva per questa manifestazione ci sia già, creare una Commissione di questo tipo secondo me

addirittura toglierebbe valore alla manifestazione, perciò Consigliere Monga mi permetta di dire che su questo non sono d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Mauri.

CONSIGLIERE MAURI FRANCESCO

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Le Benemerenze Civiche sono la massima espressione del rapporto virtuoso tra cittadino e Municipio.

Il momento dell'assegnazione delle Benemerenze Civiche è uno dei più alti della vita partecipativa e del rapporto tra i cittadini che meritano di essere meritevoli per le loro buone opere e per il loro senso civico nei confronti della comunità in cui vivono.

Per questo nella mozione io leggo un controsenso perché è proprio istituendo una Commissione che noi andiamo a politicizzare l'assegnazione delle Benemerenze.

Io non vorrei mai svilire un momento così alto andando per alzata di mano in una Commissione in cui c'è Minoranza e Maggioranza a segnalare chi è più meritevole di un altro.

Non è alzando la mano che si decide del merito di un proprio concittadino.

Ricordiamoci che in questo percorso di assegnazione c'è la figura del Sindaco che è per eccellenza super partes che una volta eletto è rappresentante di tutti i cittadini pioltellesi e ricordo ancora che nel percorso di partecipazione per assegnare le Benemerenze Civiche non bisogna essere né Minoranza né Maggioranza per fare una proposta o una segnalazione, basta essere semplici cittadini.

Ciascuno di noi come cittadino contribuisce e come a mettere una proposta sul tavolo ed a segnalare una persona meritevole.

Io reputo che l'unica ragione politica di cui si fa menzione in questo documento è quella che spinge il Consigliere Monga a presentare una Commissione politica.

L'unica ragione politica non la vedo alla Giunta ma la vedo nel momento in cui si vuole a tutti i costi riportare a Minoranza e Maggioranza una cosa che invece nel suo spirito originario è super partes.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Mi permetta, prima di tutto a titolo personale, io faccio questa proposta, l'ho condivisa con la mia forza politica e con altre persone, io non la propongo né per scopi personali, né politici miei.

Per la cronaca ogni anno presiedo un'associazione e faccio la mia bella proposta perché in politica come nella vita domandare è lecito e rispondere è cortesia, chiaro.

Chiariamo questo prima aspetto.

Prima sembrava...sia gentile...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Scusi l'unica frase che forse non le può piacere che non esiste nessuna altra ragione se non la ragione politica, benissimo, la ragione politica sta anche nel fatto che oggi lo decide un Sindaco ed una Giunta perché ha vinto le elezioni e non è un male, infatti non sto dicendo che è sbagliato, io dico che io faccio questa proposta perché a mio avviso istituire una Commissione o comunque ragionare sulla cosa, non domani mattina, mi rendo conto che è stato presentato un po' prima delle ultime Benemerenze Cittadine, ma meglio che sia rimandata, ma mettiamoci altri sei mesi, perché io non parlo della prossima Benemeranza, io parlo del metodo ed il metodo se posso permettermi e l'ho scritto nella mozione e le faccio un altro esempio è Cernusco sul Naviglio, salvo che noi pensiamo che i nostri amici di Cernusco sul Naviglio nonché i nostri vicini sono lì a fare politica sulle Benemerenze Civiche oppure forse lo fa anche Milano che è a anche una cosa, non si offendano i loro signori miei concittadini pioltellesi, con un po' più di valore che si chiama Ambrogino d'Oro, qualcosa di un po' più di internazionale ed anche un premio in denaro, non è che vediamo una piccola scultura in bronzo se non ricordo male di un certo valore, lì ci sono anche dei fondi e l'Ambrogino d'Oro non viene dato a singoli, ma anche ad associazioni, ad enti, fondazioni è qualcosa di un po' specifico.

Vengo al punto, io non leggo la spartizione dei pani e dei pesci e non propongo la spartizione Rai, o lo spoil system, calma, qui bisogna capirci, ho tanto difetti, è un metodo.

Io ero a tavola con un signore che ha fatto o fa, non mi ricordo il Sindaco a Rodano, addirittura a Rodano siccome è una realtà comunale più piccola, decide il Sindaco, punto, perché è il Sindaco.

Lei dice è giustamente una figura terza, sì quando uno vince le elezioni deve fare il Sindaco di tutta la città di Pioltello però è una figura politica con una Maggioranza dietro perché dobbiamo chiarire le cose come stanno.

Detto questo non implica che se fa politica ed ha una Maggioranza dietro non riesca ad essere lucido o comunque terzo rispetto ad una decisione così come tutti se ci impegniamo possiamo essere lucidi e terzi in una decisione.

Ribadisco, non vedo in questo un tentativo di gestione del potere.

Se mettere la Commissione politica, forse non piace la formulazione, non sono un grande scrittore di libri, non ho questa grande capacità, ammettiamo la Minoranza, o facciamo una bella cosa, togliamo anche il termine Minoranza emendiamolo, mettiamo società civile e basta perché la tematica è quella.

La proposta è: allarghiamo ad un discorso di decisione di Benemeranza Civica non solo alla Maggioranza perché il Sindaco e la Giunta sono politicamente l'espressione della Maggioranza che vince, non se ne voglia a male, sono chiamati ad un ruolo di governo, fanno il governo e chi dice nulla, però ad un discorso di maggiore partecipazione perché quello è il problema.

Più è una decisione allargata, più è sentita il discorso delle Benemeranze Civiche e questo è quanto dopo di che si discuta nel merito, mi si dica l'opinione, mi si dica che non si è d'accordo, mi si dica di ritirare il punto perché si vuole ragionare, non lo si vuole ragionare, andiamo avanti a votarlo, per me non è un problema.

Non mi si dica che Matteo Monga vuole proporre di lottizzare o ghettizzare le Benemeranze Civiche, al momento mi viene un gelo alla schiena, quello no, mi dispiace io non ce l'ho, se poi qualcun altro ce l'ha è affare suo.

Detto questo io non so che altri chiarimenti dare se non la disponibilità in dare, mi si dica, visto che sono state esposte delle opinioni, quale proposte di modifica al testo di vogliono fare o per contro non siamo d'accordo nel tentativo, non ci frega niente ed andiamo avanti così ed io accetto con molta serenità la decisione.

Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Finazzi.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Monga prima quando ti correggevo sulla storia del 1998, perché nel 1998 ero in Giunta anche io, la cosa curiosa è che chi aveva proposto era l'Assessore di allora che curiosamente era il papà di Francesco, curioso.

Era lui l'Assessore alla Cultura che aveva portato avanti questa delibera che poi è passata.

Io vedendo in tutti questi anni non penso che ci siano stati premiati per colore o per tendenza, c'è stato proprio un bel panorama di tutte le tendenze anche perché le proposte non venivano mai dai politici ma venivano da associazioni piuttosto che da cittadini che facevano questo.

Secondo me questo non è un problema.

Io invece pongo un altro problema, che in quella delibera c'era il fatto che chi ha fatto politica non potesse essere premiato anche se ha vinto il Nobel in quanto politico, secondo me questo è discriminatorio perché siccome i politici quando hanno finito di essere attivi dal punto di vista del Consiglio Comunale poi possono fare un sacco di altre cose e perché non devono essere premiati loro?

PRESIDENTE

Ha una proposta emendativa della mozione?

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

La proposta emendativa sarebbe quella di dire che i politici che hanno fatto e che fanno parte del Consiglio Comunale qualora venissero anche loro segnalati da cittadini sarebbe giusto che ad un certo punto anche loro abbiamo la Benemerenzza, perché no, a questo punto sono cittadini come gli altri.

Semmai, se è possibile farlo io farei questo.

PRESIDENTE

Se ci dà una proposta concreta poi la mettiamo al voto.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

Farei questo, per il resto fino ad ora, ormai sono quasi venti anni non c'è mai stata discriminazione e tutto è stato fatto alla luce del sole, non c'è mai stato nessuno che si è lamentato, perché era una cosa talmente equa e talmente alla luce del sole che non è necessario secondo me emendarlo.

PRESIDENTE

Prego Assessore D'Adamo.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Consigliere Monga assolutamente io non penso che dietro al suo intento ci siano motivazioni personali, anzi sono sicura dell'assoluta bontà della sua proposta.

Credo di avere intuito che il suo obiettivo principale è quello della partecipazione attiva.

Su questo ribadisco io penso che già ci sia perché le proposte vengono proprio da quel mondo che lei vuole coinvolgere in una Commissione ma il rischio della Commissione è proprio quello di abbassare il livello alto che si vuole dare a questa manifestazione, perché la partecipazione è già garantita poiché come dice anche lei, lei stesso è stato promotore di diverse proposte, il mondo cittadino, le associazioni e le parrocchie già sono attive in questo perché già propongono i nomi al quale poi conferire il titolo.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi? Consigliere Monga quindi?

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Va bene, facciamo il punto della situazione. Scusi io non sapevo che vi fosse una sorta di proibizione ai politici, non lo so, non l'ho letta, non c'è, è prevista nel Regolamento?

Se lo vuole cambiare per me va bene.

Ragazzi non l'ho detto io, l'ha detto un minuto fa il Consigliere Finazzi.

Scusi ha fatto una proposta di emendamento sì o no?

No, l'ha cambiato. Non ho capito niente.

PRESIDENTE

Scusate c'è un problema, un piccolo intervento di ordine. E' chiaro che non possiamo modificare un regolamento all'interno di una mozione.

Possiamo impegnare il Consiglio a che modifichi il regolamento o che comunque si modifichi il regolamento prevedendo l'abolizione di questo divieto di candidature di persone che siano state politici.

Scusate, io riferisco quello che dice il vostro Consigliere Finazzi.

Leggo art. 6. Incompatibilità. Le Civiche Benemerenze non possono essere assegnate agli Amministratori e Consiglieri Comunali in carica, al difensore civico, ovvero agli Amministratori di enti o istituzioni dipendenti all'Amministrazione Comunale per i compiti inerenti alla loro carica.

CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO

No. Tanto è vero che a Burchiani non è stata data la Benemerenzza è stato dato a parte il riconoscimento, guardatelo bene questo.

E' sempre stato così.

PRESIDENTE

Giusto per dare un corso alla discussione. Consigliere Monga visto che è stato il presentatore della mozione ci dica qual è la sua posizione.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Scusate ricapitoliamo, abbiamo capito che non ci interesse di quello e andiamo avanti.

Io ascolto, giuro che non è colpa mia stavolta.

Per quanto riguarda una mozione, come si fa una proposta di emendamento o di modifica, ma mi sembra che non sia stata fatta, giusto?

Oppure mi si dice che l'Assessore vuole, concordando con lo spirito della mozione, mi chiede di ritirarla però se ne discute e prende impegni in proposito e va bene lo ritiriamo, se mi dice non mi frega niente, non mi interessa la votiamo e mi votate contro perché mi sembra una logica di funzionamento minima ed essenziale.

Mi dica l'Assessore che cosa vuole fare, se è d'accordo su un discorso di allargamento che non ho problemi anche a non considerare politico, scusi faccio solo una piccola valutazione, mi perdoni, siccome anche io faccio parte di un'associazione un conto è ricevere la lettera dell'Assessore, lettera graditissima che mi dice entro una certa data segnalami un nome, ti trovi, chiami gli altri, chi proponiamo, esprimiamoci le meningi, ci viene in mente, speriamo non facciamo figuracce, una figura di alto livello, un'altra cosa è coinvolgere, adesso io l'ho chiamata Commissione, ma un momento di pensatolo ci vuole, poi lo si chiami come si vuole, lo si organizzi come si vuole, coinvolgere direttamente sicuramente dà una maggiore soddisfazione dal mio punto di vista perché coinvolgimento diretto implica che la gente la chiami e la chiami tutta, cerchi di vivacizzare un po', per contro una mera lettera, seppure lo strumento è atto a chiedere il parere di tutti ci mancherebbe altro a mio avviso è meglio però ribadisco questa la mia opinione e lì mi fermo.

Detto questo mi dica l'Assessore se condivide lo spirito che non è per forza tutela delle Minoranze, perché non è spoil system giuro

non me lo voglio attribuire né me guardo, se è così bene se no valutiamo.

Non mi sembra ci siano proposte emendative se non ho capito male.

PRESIDENTE

Perfetto. Adesso prima di dare la parola all'Assessore di conseguenza la proposta del Consigliere Monga è: o l'Assessore dà una disponibilità o si va al voto con l'emendamento dell'eliminazione delle Minoranze Consiliari lasciando solo la società civile.

Prego Assessore.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

A me piace essere molto chiara anche perché siamo in un Consiglio Comunale io sinceramente andrei alla votazione poiché credo che non sia messa in discussione la partecipazione dei cittadini perché quella credo sia già garantita.

Ci sono stati Benemeriti quest'anno tra l'altro proposti non da associazioni ma da gruppi di cittadini che hanno fatto raccolta firme.

Il cittadino sa, se vuole proporre un nome il cittadino sa benissimo come deve fare anche perché si fa una Commissione dove partecipano associazioni che loro stessi propongono nomi è ovvio che l'associazione voterà il suo nome.

Secondo me si creerebbe un meccanismo complesso da gestire.

Io sarei per andare in votazione perché dire che ci prendiamo un impegno che non sarei in grado di portare avanti perché credo di non condividere lo strumento della Commissione su questo tema non mi sembrerebbe corretto nei suoi confronti.

PRESIDENTE

Procediamo alla votazione del punto sesto all'Ordine del Giorno. Mozione presentata dal Consigliere Monga a nome del Gruppo Consiliare Progetto Civico Pioltello su: "Azioni a favore della partecipazione: modifica delle modalità per il conferimento delle Benemerenze Civiche con la costituzione di una Commissione Aperta a questo punto non alle Minoranze Consiliari ma solo alla società civile.

Favorevoli? 6 favorevoli.

Contrari? 14 contrari.

Astenuti? 3.

Scusate riepiloghiamo.

Il Consiglio non approva.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GENNAIO 2018

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MONGA, A NOME DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO CIVICO PIOLTELLO, SU: "AZIONI A FAVORE DELLA PARTECIPAZIONE: COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE BIBLIOTECA ED ALTRE AZIONI PER LA PARTECIPAZIONE DEI LETTORI ALLA COGESTIONE DELL'ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA COMUNALE"

PRESIDENTE

Punto settimo all'Ordine del Giorno. Mozione presentata dal Consigliere Monga, a nome del Gruppo Consiliare Progetto Civico Pioltello su: "Azioni a favore della partecipazione: costituzione della Commissione Biblioteca ed altre azioni per la partecipazione dei lettori alla cogestione delle attività della biblioteca comunale".

Prego Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

E' l'ultima, la volta prossima le rateizzo, visto che sto mettendo in crisi un po'.

Preso atto che il Comune di Pioltello ha messo a disposizione dei cittadini pioltellesi una fornitissima biblioteca civica con personale capace e preparato che organizza significative manifestazioni per la città.

Preso atto altresì che le attività della biblioteca vengono organizzate esclusivamente in accordo tra il personale della biblioteca e l'Amministrazione Comunale non coinvolgendo utenti della biblioteca né i Consiglieri Comunali.

Considerato che il Comune in ogni caso atteso anche il trattato costituzionale non può non avvantaggiare e promuovere un mondo associativo presente sul nostro territorio.

Che in molti altri Comuni è esiste una Commissione Biblioteca in cui sono rappresentati sia gli utenti della biblioteca stessa ed i Consiglieri Comunali fra cui per rispettare una politica pluralistica ed aperta i rappresentanti delle Minoranze Consiliari.

Progetto Civico Pioltello ha come punti fondamentali della propria azione politica la diffusione della partecipazione e l'attenzione al principio caro all'adozione sociale della chiesa ed alla

sussidiarietà, atteso che non esiste nessuna ragione se non una ragione politica perché la biblioteca non preveda una Commissione che si occupi della sua gestione che peraltro esisteva già in passato.

Ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale impegna il Consiglio Comunale a redigere un nuovo regolamento per la gestione della biblioteca civica che preveda una Commissione Biblioteca in cui siano rappresentati oltre agli utenti i Consiglieri Comunali, che elaborino proposte in ordine al programma della biblioteca e che verifichino l'attuazione dello stesso e predispongano la relazione consuntiva, che formulino proposte all'Amministrazione Comunale con riferimento agli orari, l'apertura e la chiusura e le norme di funzionamento dell'organizzazione della biblioteca, determinino annualmente la proposta all'Amministrazione Comunale sulla consistenza e le mansioni dell'organico della biblioteca, intervengano nella decisione di accettazione di azioni importanti, decida la sospensione e la discrezione all'accesso della biblioteca per quelle persone o gruppi i cui comportamenti fosse in contrasto con le norme del regolamento e funga da tramite tra le esigenze dei soci utilizzatori e le politiche culturali dell'ente locale proponendo manifestazioni ed iniziative.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monga. Prego Assessore d'Adamo.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

Meno male che è l'ultima. Consigliere Monga devo dire che quando ho letto questa mozione un pochino sono rimasta stupita perché io sono assolutamente sicura della sua competenza e della sua esperienza che è sicuramente maggiore della mia ma credo che in questa mozione si mischino un pochino i compiti, si mischino quelli che dovrebbero essere indirizzi politici, anche dell'Amministrazione, di un Assessore, anche relative alle attività culturali, in questo caso anche della biblioteca e quelle che sono competenze prettamente dirigenziali come l'organico, gli orari, eccetera, eccetera.

Credo che ci sono Dirigenti e Funzionari competenti che lavorano per garantire a tutti i cittadini la fruibilità di questo servizio perché poi è di un servizio che stiamo parlando.

Io credo che istituire una Commissione che poi una Commissione scelta con quali criteri?

Una Commissione che va a gestire un servizio perché un conto è se si parla solo di proposte e attività culturali ma qua si parla invece di un servizio rivolto ai cittadini, merita un lavoro che fanno i dirigenti ed i funzionari che lavorano per questo.

Se poi invece il tema è la partecipazione e come penso emerga anche in questo caso, questo è un altro discorso e sono assolutamente d'accordo poiché se il tema è la condivisione di alcune iniziative, la proposta di alcune iniziative da fare in biblioteca, benissimo sono apertissima.

Tra l'altro cito il DUP e lo cito non perché mi piace citarlo ma semplicemente perché è il documento sul quale noi lavoriamo anche in questo caso nel punto 5.2 è prevista la creazione di una Consulta Culturale.

Io credo che questo strumento che si verrà a creare andrà incontro anche a questa sua esigenza, quella di una partecipazione un po' più attiva, anche da questo punto di vista ed eventualmente anche proposte di attività culturali da fare in biblioteca.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola la Consigliera Pistocchi. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA ANGELA MARGHERITA

Grazie mille. Buonasera a tutti. Lasciatemi dire che questa mozione mi permette di dire delle cose che sono in parte negative ed in parte positive.

Intanto le cose positive sono quelle che sono scritte nella stessa mozione, cioè l'ammissione che il Comune di Pioltello mette a disposizione dei cittadini una fornitissima biblioteca civica con personale capace e preparato che organizza significative manifestazioni per la città.

Questa cosa che viene riconosciuta mi rende felice perché la biblioteca l'ho voluta io insieme con alcune persone che ancora oggi sono qui in Consiglio Comunale e che in quell'epoca mi hanno sostenuta e supportata in quanto Assessori che sono novelli: Bottasini, Gaiotto e Berardi che possono essere orgogliosi quanto me della costruzione e della sistemazione di questa biblioteca che è stata veramente una svolta nell'ambito culturale e nella storia della nostra città.

Questa è l'unica parte positiva di questa mozione perché come ha sottolineato in maniera molto gentile devo dire l'Assessore la cosa che mi ha sconcertata maggiormente è stata proprio quella dell'attribuzione dei compiti a questa Commissione, compiti che non sono di una Commissione ma sono di un organismo di gestione.

La gestione è demandata al Dirigente, alla bibliotecaria ed ai suoi collaboratori senza poi tacere il fatto che esiste un manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche che cita che le raccolte ed i servizi non devono essere soggetti ad alcun tipo di censura ideologica, politica o religiosa né a pressioni commerciali.

Degli strumenti di pressione nei confronti della biblioteca secondo me vanno contro a questi dettami dell'UNESCO e vanno contro anche a quella che è la funzione essenziale di una biblioteca pubblica che è quella di valorizzare la cultura presso i cittadini, fare sì che i cittadini riescano a migliorare quella che è la loro cultura personale e la facilitazione dell'accesso a questi servizi nei confronti di tutti.

Questa cosa davvero mi ha lasciata sconcertata.

Come anche, una cosa, io non sono contraria alla Commissione, è vero che esisteva una volta e gli aveva dato vita il già citato Assessore Roberto Mauri all'epoca solo che poi quella che venne a mancare a questa Commissione Biblioteca fu proprio la partecipazione di quelli che dovevano in teoria farne parte.

E' morta da sé, praticamente si è esaurita per consunzione.

Se ci sono degli strumenti partecipativi migliori vediamo di usarli, la proposta dell'Assessore D'Adamo è quella di una Consulta Culturale che secondo me è un organismo più efficace e che forse va sostenuto e sul quale parleremo.

Inoltre ci sono delle cose che sono di competenza per esempio del sistema bibliotecario e che sono comprese nelle linee guida della Regione sull'utilizzo delle biblioteche, delle linee guida che sono in vigore già da parecchio tempo, per esempio le decisioni sulla sospensione dall'iscrizione o dell'accesso in biblioteca per quelle persone o gruppi che hanno determinati comportamenti o non restituiscono i libri o cose di questo genere, o li danneggiano, eccetera.

Nelle linee guida c'è, nel Regolamento della Biblioteca ci sono queste cose, invito a leggere il Regolamento della Biblioteca che è stato tra l'altro redatto quando era Assessore la Consigliera Paraboni, non sbaglio vero e che è aggiornato a quelle che sono le condizioni odierne delle biblioteche pubbliche.

Se verrà messa in votazione io invito tutti a respingere questa mozione e mi permetto di fare una proposta non in merito alla mozione ma in merito ai lavori del Consiglio Comunale.

Quello che ogni anno ci possa essere come c'è il Piano del Diritto allo Studio che viene discusso ci possa essere un momento in cui l'Assessore o chi per lei, la bibliotecaria, venga qua in Consiglio Comunale a raccontare a tutti i dati statistici dei prestiti, degli accessi alla biblioteca, l'andamento, se queste cose vanno migliorando o meno, la permanenza delle persone in biblioteca perché

noi adesso abbiamo una biblioteca in cui la gente ci sta, non è che viene solo a prendere o a consegnare i libri ma ci sta con piacere, consulta i libri ma anche utilizza i computer che sono in dotazione, ascolta la musica, guarda i video, ma questo io lo vedo non tanto come un modo per controllare come viene gestita la biblioteca ma come un modo per valorizzarla perché non lo diciamo mai, ma la biblioteca fa tante iniziative, tante mostre, tante presentazioni di libri, tante occasioni per permettere ai cittadini di partecipare.

Lancio questa proposta e faccio un invito personale a Monga che si iscriva alla biblioteca perché credo proprio che non sia iscritto, quando si presenta saranno sicuramente felici di farle la tessera.

PRESIDENTE

Qui una questione. Faccio un intervento di tipo personale, questa è una mozione a nome del Gruppo, anche se sono Presidente, sono terzo comunico alla Consigliera che io la tessera ce l'ho e credo di essere il maggiore utente della biblioteca di Pioltello.

Consigliere Di Vito, prego.

CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA ANGELA MARGHERITA

Era per Monga l'invito.

PRESIDENTE

Consigliere Di Vito.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

...Mi accompagni lei.

CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA ANGELA MARGHERITA

Volentieri.

CONSIGLIERE DI VITO ANTONIO

Potete farlo anche domani. Non voglio assolutamente, siccome spesso con il Consigliere Monga c'è il rischio o di fraintenderci o di banalizzare le discussioni non sarà mia intenzione di banalizzare tale mozione che è stata presentata.

Quando l'ho letta anche io come l'Assessore Jessica, l'ho dovuta leggere un paio di volte anche sulle considerazioni per capirla e mi sono chiesto come mai a questo punto si ponesse solo sulla Commissione Biblioteca e non su tutte le Commissioni che abbiamo?

Non so Commissione mensa, entrare nel merito della questione perché credo che il rischio che io vedo...

C'è la Commissione Mensa il rischio che io vedo su questo tentativo è che davvero si supera il limite tra partecipazione ed entrare sull'organizzazione della struttura.

Uno perché la biblioteca rientra anche in un circuito che va al di fuori del nostro territorio come ben ricordava la Consigliera Pistocchi e soprattutto perché sul tema della partecipazione io credo che forse affinché la cittadinanza, le persone partecipino forse sono modalità diverse, se non prendere decisioni nel merito dell'organizzazione che tocca anche il personale, che tocca la struttura, eccetera.

Una mia difficoltà è stata capire e comprendere il senso di questa mozione, ripeto nel rispetto dei ruoli di ciascuno, perché credo davvero che abbia superato questo limite, un conto la partecipazione.

Nel nostro programma elettorale abbiamo la creazione dell'Associazione Amici della Biblioteca, eccetera, eccetera, ricordava sempre la Consigliera Pistocchi anche i tentativi fatti, si parlava anche ieri sul tema della partecipazione e visto che lei Consigliere Monga è uno attivo sul mondo dell'associazionismo sa benissimo la fatica, eccetera.

Detto questo forse dobbiamo trovare anche modalità diverse perché credo che davvero rischiamo di creare anche aspettative inutili ed alte alla stessa cittadinanza.

Un conto un'associazione che affianchi il lavoro della biblioteca o qualsiasi altra cosa come per esempio citavo la Commissione Mensa o altro, un altro discorso entrare in decisioni strutturali della stessa biblioteca sono due piani completamente diversi.

Noi come Gruppo Consiliare assolutamente non possiamo accogliere tale mozione.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Paraboni.

CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA

Io innanzitutto ho visto una contraddizione interna alla mozione, da una parte si citano i principi della sussidiarietà e dall'altra parte si chiede più politica, per cui già questa cosa mi ha un

po' interrogato sul fatto che non condividevo già questo tipo di contraddizioni in termini secondo me.

La seconda cosa è che condivido tante delle cose che sono state dette da Fiorenza Pistocchi e Jessica D'Adamo che hanno rivestito per tanti anni come ex Assessore Pistocchi oppure lo stanno facendo adesso come Jessica il ruolo di Assessore ed anche io ho avuto la fortuna di poterlo fare e vivere dall'interno la biblioteca da tanti punti di vista che dall'esterno non credo siano così difficili da vedere però sfuggono, nel senso che la biblioteca è un luogo di conoscenza, di informazione, di svago, di ricreazione, è un'istituzione che richiede una gestione dell'attività di tipo sia culturale che scientifico per cui ad esempio questo carattere anche scientifico della biblioteca, la biblioteconomia è una scienza per cui la parola cogestione applicata alla gestione delle biblioteche anche qua mi fa storcere il naso perché invece c'è bisogno di un'alta professionalità per poter dare degli input e degli stimoli che alzino il livello culturale e di conseguenza sia interno alla biblioteca che di conseguenza anche esterno alla popolazione, alla cittadinanza, alzare il livello culturale e anche dell'amore verso la lettura, estenderlo a tutta la cittadinanza.

E' sempre un po' qua che torno un po' come ho fatto ieri con uno stimolo verso la cittadinanza attiva, secondo me non servono altri organismi per gestire o cogestire la biblioteca perché c'è già una struttura che lo fa e secondo me lo fa bene ma ovviamente come tutte le cose può essere migliorata la gestione oppure si possono fare sicuramente proposte, noi come Consiglieri di Opposizione lo possiamo fare, partendo da una conoscenza dell'attività della biblioteca perché altrimenti si fa anche fatica a proporre qualcosa di migliore di quello che può fare chi lo fa di lavoro tutti i giorni.

Da questo punto di vista secondo me quello su cui bisogna tornare è lo stimolo alla partecipazione perché secondo me il ritorno che spesso si ha delle attività che fa la biblioteca o in generale le attività culturali che si fanno sul nostro territorio è un po' deludente, più che una cogestione ci vorrebbe una massiccia partecipazione della cittadinanza sia all'interno della biblioteca che all'interno degli altri eventi culturali.

Tra l'altro io credo che chi ama frequentare la biblioteca io per motivi di tempo purtroppo non lo posso fare ma ho visto che viene fatto, può in realtà già partecipare in tanti modi, ci sono i volontari della biblioteca che passano le loro giornate dando il loro tempo, dando il loro aiuto anche a chi è a lavorare nella biblioteca e nascono sinergie che fanno nascere anche eventi o una maggiore cura della struttura, perché se è vero che la biblioteca che abbiamo è sicuramente una bella biblioteca rispetto allo scantinato che esisteva prima, da quel punto di vista non c'è proprio storia, è anche vero che la struttura in cui si è potuti intervenire non ha favorito una struttura

che facilita l'uso e la fruizione della biblioteca perché è su più piani, un po' di difficile gestione, al massimo i cittadini possono aiutare in questo senso nel mantenere e nel fare crescere le attività culturali ma non cogestendo ma partecipando.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Apprezzo l'intervento dell'Assessore poi sono un po' basito dal resto anche perché c'è qualche fraintendimento di base e vorrei partire con una breve esplicazione perché forse è passato qualcosa che non era nelle mie corde.

Tanto per cominciare preciso e rispondo alla Consigliera Pistocchi che sì leggo anche io, ho molti abbonamenti tecnici, leggo moltissimo i manuali tecnici perché per mestiere mi tocca farlo, abbonamenti e riviste, più quanto altro, non mi rimane moltissimo tempo per darmi alla lettura classica.

Ho letto anche i suoi libri, li trovo belli e simpatici poi non faccio un giudizio critico, perché non faccio critiche, sto zitto, li ho letti, mi piacciono, non dico altro, mi fermo lì.

Leggo prevalentemente non in biblioteca, ma mi compro i romanzetti da buon capitalista perché faccio così, non ho abbonamenti a biblioteche, partecipo però ad un gruppo politico che qualcuno la biblioteca la bazzica di più.

Lo spunto di riflessione per forza non deve essere mio ma siccome faccio il Consigliere Comunale, vengo e faccio il mio mestiere, poi sa è sempre così, finché è una cosa tecnica non ti contraddicono in tanti, l'economia c'è il Monga fa sempre paura, la parte culturale si può smerluzzarlo un po', mettiamo dei puntini intorno perché siamo tornati come ai vecchi tempi quando il vecchio Monga era la Destra da attaccare, allora alè, ci si ritrova tutti.

Detto questo però non è detto perché nel frattempo qualcun altro era di Destra ed attaccava lo stesso, ma va bene il mondo è bello perché è vario.

Ho preso spunto da quello che ho scritto, ho trovato dai nostri vicini cernuschesi, che si possono stare simpatici, anticipatici, non ce l'ho con Cernusco, ho semplicemente segnalato che nel prendere spunto anche se non conosco la tematica perfettamente bene, ho frequentato in alcuni periodi della mia vita più biblioteche di tipo tecnico: Università Cattolica, Università Bocconi, per la precisione S.D.A. Bocconi e lì sì forse è opportuno parlare anche di scienza e di gestione della biblioteca perché allora parliamo di tutta una

problematica di testi anche tecnici da gestire e di tutta una serie di seminari da impostare.

Ho preso lo spunto da Cernusco come dicevo, non ritengo di avere proposto qualcosa di spero non completamente farneticante, ripeto e chiarisco il punto.

E' chiaro che io faccio una descrizione di carattere generale, poi ho ben inteso chi fa che cosa, io ringrazio tutti ma non ho proposto di fare una Commissione che decide cosa fa il bibliotecario, come viene assunto, come lo paghiamo, che orari fa.

La Commissione può fare una proposta sulla gestione delle risorse, può fare una proposta sugli orari, poi è chiaro che se la Commissione, a parte che la Commissione come si costituisce non lo so, io faccio una proposta l'Assessore non sono io, questa è una proposta di carattere generale non mi si può dire come vuoi impostarlo, questo è un Ordine del Giorno, si fa una proposta e lì ci si ferma.

Nel merito è chiaro che i Dirigenti hanno determinate competenze, la politica ne ha altre e la Commissione se si innesta fa delle altre cose ancora.

Se la Commissione prende spunto e propone a chi di dovere di avere più risorse in biblioteca, ha proposto più risorse in biblioteca, poi se ci vanno a lavorare più persone, se fanno più ore, se ne fanno meno a livello di apertura e quanto altro non è che lo può decidere, ho capito anche io che poi alla fine firma un Dirigente che fa un impegno di spesa e quanto altro, quello ce l'ho presente, non confondo il piano.

Questo è quanto. Chiariamo alcuni aspetti.

Indirizzi politici. Anche qui è chiaro riferisco come avviene altrove, non è che per forza coinvolgere soggetti voglia dire che si porta la politica, io non ho detto che voglio vedere, voglio decidere quali testi sono ammessi in biblioteca quali no, libri all'indice non ne voglio, non avevo quell'intenzione, se è passata anche questa mi dispiace.

Sulla coerenza del non essere abbonato, io mi sarei aspettato delle critiche quando ho fatto il campo da cricket, come è noto non sono molto sportivo come si vede anche dal mio fisico, purtroppo, accetto anche quelle sulla biblioteca e ci rido anche sopra perché è giusto.

Accetto l'invito, mi iscriverò, mi accompagni non appena sa che è aperta.

Fornita va bene la gestione, l'UNESCO ne prendo atto per l'amore del cielo bene me ne guardo, non voglio, se qualcuno mi dice che il rischio della Consulta è che è uno strumento di pressione, per l'amor di Dio ci fermiamo, chi vuole fare pressione.

Le linee guida della Regione ce li ho presenti. Sul discorso di proporre un momento di Commissione o un nostro momento in cui qualcuno faccia la relazione sull'andamento della biblioteca, benissimo, lo faccia.

Consigliere Di Vito io so che la Commissione Mensa c'è, mi risulta che la Commissione Biblioteca no per quello che ho fatto, su quello che c'è non commento o discuto se c'è, su quello che non c'è io lo propongo questo è il motivo. Sto dando delle risposte.

Sulla sussidiarietà e la politica la contraddizione forse avendo anche una discreta componente vicino al mondo di Comunione e Liberazione la mia Forza Politica ritengo che trovare contraddizione tra sussidiarietà e politica no, perché la politica è una forma di partecipazione, la sussidiarietà è cercare di coinvolgere la partecipazione di tutta quella che è la società civile e di tutto quello che è il mondo che gli ruota attorno nel gestire le cose.

Su quello è uno spunto su cui non so rispondere, io non vi trovo incoerenza poi non so se in biblioteca c'è consiglierò qualche libro di Giussani, qualche simpatizzante a latere che ha commentato sull'argomento.

La cogestione, io non propongo una cogestione, sicuramente propongo la partecipazione come diceva prima l'Assessore.

L'ho trovata e la riscontro molto ben descritta in realtà, ragazzi ho detto Cernusco ma se volete ne citiamo altre, se mi si dice che in passato, infatti mi sono informato e c'era ed in parte è fallita perché non vi era tutta questa partecipazione accetto l'invito del Consigliere Di Vito che dice sa cosa vuol dire fare associazionismo, è molto difficile coinvolgere le persone, certo tutto è difficile anche fare politica oggi giorno.

Usciamo alla sera e facciamo un convegno politico normalmente la risposta non è proprio entusiasta nell'ultimo periodo, sappiamo di cosa stiamo parlando, ciò non di meno ed è bene non arrendersi mai.

Su questa versione io non ho nulla da dire, prendo atto soltanto che non faccio confusione, che l'Assessore mi dice attenzione io voglio una Consulta Culturale.

Siccome non voglio non accettare le provocazioni stasera, mi verrebbe voglia di ascoltare qualcuno e dire andiamo al voto e ti faccio vedere, siccome non lo faccio di mestiere, in genere la confusione la voglio fare perdere agli altri, io dico che se la scelta politica, mi si dice attenzione lo spunto è interessante però vi sono molti problemi e purtroppo quando si scrive bisogna fare dei riferimenti e qualche volta si è precisi e qualche volta un po' meno e qui forse chi vi parla non è forse il massimo esperto del mondo delle biblioteche.

Stranamente se non ricordo male quando ho fatto l'Assessore per quella noiosa delega che si chiama demanio mi avevano chiamato.

Voi non lo sapete ma la rete civica delle biblioteca rientra nelle partecipate o meglio non è una partecipata ma viene gestita come delega delle partecipate, io a quell'assemblea c'ero così diamo un chiarimento a qualcuno che dice che le biblioteche...

Ciascuno fa il suo mestiere, poi magari non facevo il bibliotecario nella vita ma so cosa si tratta.

Per concludere se oggi la proposta è troviamoci, discutiamone, parliamo di una Consulta Culturale visto che di consulte ne abbiamo ed un po' di problemi recentemente ce ne sono stati per la cronaca allora io accetto l'invito e non ho problemi a ritirare il punto

Non mi si dica che presentare la richiesta di rianimare, o di valutare una Consulta per la biblioteca sia una cosa che non sia degna di interesse perché la biblioteca è verissimo mi rendo conto che per chi l'ha fatta nascere sia particolare motivo di orgoglio e ci mancherebbe altro e chi dice di no.

Chi ci passa davanti e la vive un po' meno come me, ha ragione la nota meno, ma io ho molto rispetto ognuno di noi è più preparato ha una maggiore sensibilità su argomenti e chi su altri.

E' una cosa importante, va vivacizzata, c'è, ogni tanto ho l'impressione ogni tanto che non sia al centro dell'attenzione per tutti i pioltellesi perché invece c'è ed è importante, prendo questo spunto, se l'Assessore mi fa cenno con la testa di sì, vuole dirlo meglio ancora la ringrazio, se il processo è: andiamo verso una Consulta Culturale che prenda questi spunti ahimè indegnamente scritti probabilmente in alcune parti e me ne scuso con lor signori e li vuole riprendere e gestirli meglio per arrivare ad un processo che è di maggiore partecipazione, non di indicazione di quali libri ci sono e quali non ci devono essere, ben me ne guardo, a questo punto io non ho problemi a ritirare il punto e ringrazio della discussione a tutto il Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monga. Assessore D'Adamo.

ASSESSORE D'ADAMO JESSICA

L'impegno alla creazione della Consulta Culturale c'è perché ce lo abbiamo nel programma elettorale e nel DUP, assolutamente sì, le confermo che c'è questo impegno, perciò se per lei questo è sufficiente credo che ci siamo trovati d'accordo.

Il tema è la partecipazione alle attività culturali, in particolare della biblioteca, credo che l'obiettivo sia assolutamente condiviso, quello che si sono contestati sono alcuni punti della mozione che

sono ben differenti da quelle che vogliono essere proposte culturali anche partecipative, ma invece di gestione.

Assolutamente sì.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

PRESIDENTE

Volevate intervenire? Prego Consigliere Dichio, l'ha ritirata.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Vorrei soltanto dire una cosa, ma solamente una considerazione, giuro che non ce l'ho che con il brutto, sporco e cattivo Monga.

Voglio soltanto fare un'affermazione.

Io ieri sera ci ho messo del mio, non ho fiatato e va bene però su due serate, la prima serata legata al bilancio ed al di là della Consigliera Paraboni che ha fatto un intervento più o meno condivisibile ma ha fatto un intervento per il resto non ci sono stati interventi da parte dell'Opposizione incisivi.

Questa sera abbiamo parlato molto approfonditamente...

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere, questo è attinente secondo lei al punto?

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Guardi, ieri sera ne sono state dette di cose non attinenti all'argomento, se vogliamo parlare, stavamo parlando di bilancio e io ricordo una domanda al Sindaco che per cortesia ha risposto lei adesso viene ad interrompere me, mi faccia finire, ho finito.

Faccio solamente notare che a volte potremmo rimanere ai termini della discussione per davvero.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie di questa precisazione. Evviva.

Mozione ritirata.

COMUNE DI PIOLTELLO

**PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18
GENNAIO 2018**

**MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERE COMUNALI
ALBERGO CAZZANIGA A NOME DEL GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO, DAL CONSIGLIERE COMUNALE
MIRKO DICHIO A NOME DEL GRUPPO CONSILIARE
MOVIMENTO CIVICO LISTA PER PIOLTELLO, DAL
CONSIGLIERE ROSARIO BERARDI A NOME DEL GRUPPO
CONSILIARE SOCIALISTI E DEMOCRATICI SU: “CONDANNA
DELLE ORGANIZZAZIONI NEOFASCISTE E MISURE DA
ATTUARE CONTRO OGNI EVENTUALE PRESENZA
NEOFASCISTA ORGANIZZATA”**

PRESIDENTE

Punto 8 all’Ordine del Giorno. Ultimo punto di stasera.

Mozione presentata dai Consiglieri Comunali Alberto Cazzaniga a nome del Gruppo Consiliare Partito Democratico, dal Consigliere Comunale Mirko Dichio a nome del Gruppo Consiliare Movimento Civico Lista per Pioltello, dal Consigliere Rosario Berardi a nome del Gruppo Consiliare Socialisti e Democratici su: “Condanna delle organizzazioni neofasciste e misure da attuare contro ogni eventuale presenza neofascista organizzata”.

Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Grazie Presidente. Buonasera. Mozione di: “*Condanna delle organizzazioni neofasciste e misure da attuare contro ogni eventuale presenza neofascista organizzata*”.

Premesso che l’antifascismo è la radice ideale e culturale da cui nasce la Repubblica Italiana e la sua Costituzione Democratica.

Considerato che anche nella realtà sociale del nostro Paese, sul web e sui social si stanno affermando sempre più pericolose forme di pensiero nazionalista, populista e revisionista che possono facilmente sfociare in manifestazioni di insegna del neofascismo, del razzismo e della xenofobia e che nella nostra Provincia già esistono raggruppamenti di ispirazione neofascista che nascondono la loro vera natura dietro la maschera della promozione sociale e culturale.

Visto che la disposizione transitoria finale XXII della Costituzione Italiana vieta tassativamente la ricostituzione del partito fascista sotto qualsiasi forma, esistono diverse leggi e norme che

puniscono e sanzionano le apologie di fascismo tra cui le leggi sotto riportate.

La Legge Scelba 645 del 1952 proibisce esplicitamente richiami all'apologia nazifascista ed a qualsiasi ideologia oltranzista.

La Legge Mancino 205 del 1993 in materia di sanzioni e prevenzione enuncia:

- Art. 1. Discriminazione, odio o violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, salvo che il fatto costituisca più grave reato anche ai fini dell'attuazione della disposizione dell'art. 4 della Convenzione è punito con la reclusione fino a 3 anni chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero incita a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

Con la reclusione da 6 mesi a 4 anni chi in qualsiasi modo incita a commettere o commette violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

- Art. 2. Disposizioni di prevenzione. Chiunque in pubbliche riunioni compie manifestazioni esteriori o ostenti beni o simboli propri o usuali delle organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi di cui all'art. 3 della Legge 13 ottobre 1975 n. 654 è punito con la pena della reclusione fino a tre anni e con la multa da € 103, 29 ad euro 258,23.

E' vietato l'accesso ai luoghi ove si svolgono competizioni agonistiche alle persone che vi rechino con emblemi o simboli di cui al comma 1.

Il contravventore è punito con l'arresto da 3 mesi ad 1 anno.

La Corte di Cassazione si è espressa con sentenze n. 19449 del 08 gennaio 2010 e n. 40113 del 27 settembre 2013 su principali movimenti di estrema destra.

Richiamato l'art. 1 comma 1 dello Statuto Comunale che recita: il Comune di Pioltello ispira la propria azione ai principi della Costituzione Repubblicana.

E' impegno preciso del Comune mantenere salda la memoria storica dei cittadini, facendo partecipi le giovani generazioni della tragedia della guerra, dei valori della resistenza e della lotta per la riconquista della libertà.

Ritenendo che sia giunto il momento in cui le istituzioni democratiche a tutti i livelli ed in ogni campo debbano costruire un argine contro rigurgiti fascisti, razzisti e xenofobi.

Impegna il Sindaco e la Giunta ed il Consiglio Comunale a farsi carico del mantenimento della memoria storica favorendo i percorsi scolastici e la partecipazione a progetti culturali che valorizzino la cittadinanza attiva ed i valori democratici verso i giovani e le

iniziative promosse dalle associazioni che favoriscono i valori di libertà, tolleranza ed uguaglianza a cui si richiama la nostra Costituzione.

Ad effettuare la modifica del Regolamento Comunale in materia di occupazione del suolo pubblico al fine di includere al momento della richiesta dell'autorizzazione una dichiarazione esplicita al riconoscimento dei valori antifascisti espressi nella Costituzione Italiana ed imporre come requisito necessario per l'assegnazione di spazi e contributi pubblici di non avere subito condanne anche con sentenza non definitiva per violazione delle Leggi Scelba e Mancino.

Ad istituire meccanismi di intervento che consentano di negare l'utilizzo di sale pubbliche ad associazioni che pure avendo sottoscritto la dichiarazione esplicita di riconoscimento dei valori antifascisti espressi nella Costituzione Italiana presentino richiami all'ideologia fascisti, alla sua simbologia, alla discriminazione razziale, etnica, religiosa e sessuale verificati a livello Statutario ove lo Statuto è presente o di un'attività pregressa o per accertata violazione delle Leggi Scelba e Mancino.

Ad istituire meccanismi di intervento impeditivo per quanto riguarda l'assegnazione di contributi, patrocini o altre forme di supporto e sostegno alle associazioni che pur avendo sottoscritto una dichiarazione esplicita di riconoscimento dei valori antifascisti espressi nella Costituzione Italiana presenti richiami all'ideologia fascista, alla sua simbologia, alla discriminazione etnica, religiosa, linguistica o sessuale verificati a livello Statutario ove lo Statuto è presente, sui siti internet e sui social network o nell'attività pregressa oppure per accertata violazione delle leggi in materia.

A garantire rispetto della legalità democratica promuovendo direttamente azioni legali in ogni eventuale futuro caso di violazione delle suddette leggi o di violazione dei divieti espressi dal Comune.

In quel caso si configurerebbe il reato di manifestazione non autorizzata.

Di chiedere vigilanza al Corpo di Polizia Locale per l'applicazione della Legge n. 645 del 1952 e della legge n. 205 del 1993 in particolare alla diffusione di volantini inneggianti alla discriminazione, all'odio ed alla violenza per motivi sessuali, linguistici, etnici o religiosi.

Trasmettere il presente documento a:

- Prefettura di Milano.
- Questura di Milano.
- Ministero dell'Interno.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. Apriamo la discussione.
Consigliere Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI MONICA

Buonasera a tutti. Volevo semplicemente una spiegazione riguardo al punto dove si dice: “ad effettuare la modifica del Regolamento Comunale in materia di occupazione del suolo pubblico al fine di includere al momento della richiesta di autorizzazione una, esplicitamente leggo, dichiarazione esplicita di riconoscimento dei valori antifascisti”.

La natura giuridica di questa dichiarazione e quali sono ovviamente le conseguenze in caso in cui facciamo delle dichiarazioni assolutamente mendaci perché dal DPR 445 del 2000 non è una dichiarazione di autocertificazione perché non rientra negli stati fatti o qualità personali che possono essere autocertificati, potrebbe rientrare come dichiarazione sostitutiva di atto notorio, potrebbe o non potrebbe.

Vorrei capire se nel caso in cui le persone facciano delle dichiarazioni mendaci quali sono le conseguenze perché far fare delle dichiarazioni e poi non succede assolutamente niente nel caso in cui effettivamente facciano delle dichiarazioni non corrispondenti a verità è fine a sé stessa.

Capire proprio la natura giuridica e mettere delle sanzioni in caso di dichiarazioni false e mendaci.

Era solo un chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Naturalmente Consigliera Sivieri io non ho le sue competenze in materia quindi mi è difficile darle una risposta tecnica, quello che posso dirle è se riguarda i punti che abbiamo inserito, successivamente a questo punto in cui chiediamo una dichiarazione scritta di riconoscimento dei valori antifascisti i punti successivi sono proprio descritti in termine di coerenza, nel momento in cui uno dichiara questa dichiarazione però a livello Statutario invece ha richiami espliciti all'ideologia fascisti questi punti successivi vanno proprio a sanare la possibilità che uno possa per motivi di opportunità negare quella che è poi la natura statutaria del proprio movimento e sottoscrivere la dichiarazione.

Al netto di tutte le discussioni tecniche che non mi competono in questo momento la costituzione della mozione e dei punti successivi va proprio nell'ottica di prevenire questa possibilità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. La Consigliera Paraboni ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA

Lo scontro ideologico non è un qualcosa che mi affascina, che mi appartiene per storia, per interesse, ho un altro tipo di approccio alla politica tant'è che ho scelto di fare politica in una Lista Civica in un contorno molto più limitato rispetto a dei valori ideologici a cui possano fare riferimento altri partiti ed immagino che milita in quei partiti.

Non essendo particolarmente preparata sul tema dei neofascismi se non ovviamente per conoscenza storica e cultura, però dell'attualità sono andata a guardarmi dei siti dei partiti che hanno anche agitato il territorio pioltellese e in generale della Martesana nelle ultime settimane o perlomeno hanno provocato agitazioni anche da parte della Sinistra tant'è che mi pare la settimana scorsa una mozione credo identica o simile è stata approvata dal Consiglio Comunale di Milano, è già un tema che è passato e un po' mi ricorda ogni volta che viene citato il Movimento 5 Stelle che porta le stesse mozioni in tutti i Consigli Comunali e viene criticato, questo è un mio punto di vista.

Nei maggiori movimenti che vengono spesso citati io nei programmi non ho trovato come punto all'Ordine del Giorno la ricostituzione del partito fascista, ovviamente mi trovo totalmente d'accordo con la mozione nel punto in cui si vuole lottare ed esporsi con tutte le forze contro le discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali e religiosi.

Non ho trovato dello stesso punto nessun altro punto condivisibile da un punto di vista delle proposte politiche in quanto il Polo per Pioltello aspira ad un modello di Centro Destra moderno, liberale, ben incardinato in Europa, ben incardinato nel sistema monetario dell'euro, per cui ben lontano da tutto quello che viene proposto da questi movimenti oltre a tutto uno sfondo ideologico che non mi appartiene.

Io credo però che la mozione non sia lo strumento per affrontare questo tipo di problematiche, lo vedo anche da un punto, un po' di analisi politica di quello che sta succedendo adesso anche in Italia a ridosso dalle elezioni, dagli ultimi sondaggi c'è un calo delle forze

moderate, adesso io dico di Centro in senso lato, vedo anche il PD non è una critica è proprio un'analisi il fatto che calino le forze più moderate e crescano gli estremi.

Questo lo trovo preoccupante da un punto di vista sociale di prospettiva politica, però non trovo la mozione lo strumento per dare una controtendenza.

Secondo me non è limitare la libertà di associazioni o anche l'uso del territorio perché è questo che viene chiesto a movimenti che sono controversi, non è l'azione che va verso la risoluzione di queste tendenze in quando questo tipo di limite alla libertà può essere deciso solo dalla Magistratura ovviamente facendo riferimento alle leggi citate.

Mi chiedo se le leggi citate ci sono già e sono in vigore che cosa può dare più forza ad un'Amministrazione Comunale di quanto può già fare la Magistratura?

Se poi queste forze vengono accettate all'interno delle elezioni, c'è comunque una contraddizione, adesso non voglio fare nomi perché voi nella mozione non fate nomi per cui non voglio farli io, se alcune di queste forze vengono regolarmente accettate all'interno dell'ordinamento democratico elettorale con che potere può un'Amministrazione Pubblica vietare l'uso del territorio ad una di queste associazioni e questo lo dico non tanto in difesa di quelle associazioni di cui invece non è assolutamente mio interesse anzi ben me ne allontanano, ma è proprio anche da un punto di vista di prospettiva, se questo ragionamento può essere fatto in altre circostanze.

Secondo me la mozione non è lo strumento più idoneo, per attuare tutte le premesse anche condivisibili che sono state elencate l'Amministrazione o in Commissione proporrà o si potranno di studiare delle azioni che portino a parlare di cosa è la democrazia, di quali sono i confini dell'alveo democratico e cosa significa essere oggi moderni per me è importante anche la parola moderato.

Non voglio né da una parte votare a favore di questa mozione perché non ne riconosco lo strumento come adatto ad affrontare questa problematica né voglio maturare il fianco a partiti di cui non condivido niente, non voglio neanche votare contro la mozione, per cui non voterò proprio, mi toglierò dalla votazione.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Innanzitutto una precisazione. La Consigliera Paraboni ha letto male evidentemente la mozione di Milano perché sono stati molto più moderati di noi, hanno introdotto soltanto il punto relativo alla dichiarazione scritta, noi siamo sempre un po' più di parte forse e siamo stati anche più aggressivi mi piace dire così.

Lei ha parlato di scontro ideologico, il fascismo non è un'ideologia è un reato e noi lo affrontiamo come tale, prima cosa.

Seconda cosa, una precisazione anche qui, lei ha fatto delle osservazioni riguardo alla natura del suo movimento moderato europeista, nessuno vi ha chiamato in causa in questa mozione, non vedo perché abbia tenuto a fare questa precisazione, penso non se ne fosse bisogno, me lo auguro.

Non voglio dilungarmi molti, ci saranno altri che più di me sono capaci di elevare il dibattito, quello che a me fa paura e l'ho notato un po' anche nell'intervento della Consigliera Paraboni non sono tanto questi movimenti che da sempre ci sono, queste forze eversive, razziste, a me la cosa che spaventa di più è l'indifferenza verso questi movimenti che porta a tenere una posizione un po' in disparte per cui io voglio né attaccarli ma non voglio neanche difendere chi va contro e questa cosa è pericolosa perché si pensa si lasciare in disparte questi movimenti ma in realtà si dà soltanto campo.

Per me, il segnale politico che vogliamo dare senza sostituirci allo Stato è quello che Pioltello non è una città tollerante verso il fascismo, questo è quello che vogliamo fare passare, questa mozione va in questa ottica e penso non ci sia niente di male a votare a favore anche se su determinati aspetti non siamo d'accordo.

Magari mi riservo di intervenire ancora Presidente anche se ho già fatto due interventi, magari non ce ne sarà bisogno, spero.

PRESIDENTE

Non c'è problema da questo punto di vista perché sa che l'interpretazione che ci siamo dati all'interno del Consiglio da tempi non sospetti è che nel rispetto dei tempi che nel suo caso di Capogruppo sono 10 minuti più 10 minuti, lei fino adesso è stato assolutamente in questi tempi.

Dopo questa precisazione, la parola al Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Gli stimoli sono molti e soprattutto è difficile stare a fare un discorso con tutte le cose che mi verrebbe voglia di dire, andare un po' nella politica è stimolante, però cercherò di essere il più preciso possibile.

Parto dal presupposto, non posso criticare lo strumento utilizzato perché l'ho utilizzato appena io, mi è stato detto più volte che forse non era quello il metodo corretto quindi sto zitto e su quello taccio.

Capisco la tematica, il sentire della Maggioranza, comprendo ogni cosa però partirei dall'aspetto più importante, da qualche domandina a chi è l'esperto tecnico, un po' responsabile per la parte legale del Comune, lo tiro sempre in causa perché sono un noto fifone e quando si va a votare poi bisogna stare attenti a cosa si vota, a cosa ci si tira addosso perché il criterio della prudenzialità bisogna che almeno ad alcuni soggetti sia molto chiaro.

Io non ho problemi che una Maggioranza, una forza politica, non stiamo per forza a declinarla come Maggioranza richiami l'importanza che questo momento storico percorre perché è importante trovarsi di fronte a delle realtà che stanno aumentando e che portano forse al richiamo di cose accadute nel passato che non sono oggettivamente piacevoli.

E' normale e quindi non ho nulla da dire che si impegna il Sindaco sul punto a farsi carico del mantenimento alla memoria storica e tutte queste cose, ho però molti dubbi su tutto il resto, in primis anche su quello che riguarda la dichiarazione scritta perché adesso io non so come è stata posta negli altri Comuni, siamo stati più molli, siamo stati più duri, rischia di diventare un po' imbarazzante, anche qui che cosa si va a certificare, alla fine vado a fare un permesso per l'occupazione di suolo pubblico, o Matteo Monga fa la domanda in quanto Consigliere Comunale di Progetto Pioltello oppure va a farlo come Presidente dell'associazione pinco pallino del mondo pseudo cattolico, un po' targato C.L. che a qualcuno non piace, però c'è anche quello e va bene ed alla fine si presenta e fa il permesso, cosa deve dichiarare? Richiama la Costituzione?

Richiama la Costituzione, la legge fondamentale del nostro testo, si rifà alla Costituzione sui principi, che c'è di male se è quella lì, è una riga in più, magari facciamo anche un format, un modulo così non ce lo dimentichiamo, un pezzettino e lo incolliamo.

Dichiara di non essere fascista, lì diventa un po' delicato, no ho tanti difetti ma fascista no, diventa un po' imbarazzante, lo dico perché poi se andiamo a modificare un Regolamento.

Chiedo scusa, non si arrabbi Vicesindaco, stia tranquillo, capisco che il tema la ecciti ma calma.

Ho capito che i regolamenti si vanno a modificare poi però bisogna procedere e fare e scegliere delle formulazioni.

Su questo punto vorrei dei chiarimenti oltre che di legittimità, prima la Consigliera Sivieri facendo l'avvocato, toccava il punto legale, io mi permetto anche di chiedere la logica del tutto perché se no rischiamo di diventare forse anche un po' ridicoli e ridondanti.

Su altre questioni io ho qualche perplessità, mi si dice meccanismi, l'autorizzazione, occupazione suolo pubblico, al verificare lo Statuto, stiamo tranquilli, io seguo da un po' di tempo la costituzione di associazioni culturali, associazioni generiche, anche politico culturali, è chiaro che fare lo Statuto è obbligatorio.

Nello Statuto devi stare nelle regole, al netto di chi fa il Presidente, il Vicepresidente, quanti soci ci vogliono, chi vota, chi non vota, facciamo il bilancio, li vogliamo e non lo vogliamo, i sani principi di legalità vanno dichiarati e bisogna rispettarli, chi mi dice noi siamo per uccidere i bambini, fare del male alle persone, va fundamentalmente a mettersi fuori, già quando quello registra un atto va bloccato e se non viene bloccato dalla macchina amministrativa in prima battuta può essere messo fuorilegge in qualsiasi momento.

Forse l'utilità di questo aspetto tecnico lascia un po' il tempo che trova e potrebbe esporsi a qualche critica.

Mi preme ed è anche un discorso di declinazione, ho dei dubbi, mi sta bene fino ad un certo punto, poniamo che anche uno dica non siamo d'accordo con l'aspetto del fascismo o del richiamo al fascismo, ma ogni contro ogni discriminazione razziale, va bene, etnica va bene, religiosa, sessuale, un momento calma.

Anche qui vorrei capire se l'obiettivo che ci diamo è quello di arginare un certo tipo di fenomeno arginiamo quel fenomeno mi sembra si stia un attimino allargando.

Lo so anche io che in Costituzione vi sono sani principi che sono ancor meglio declinati, che vanno a normare ben altre materie, detto questo io mi richiamerei in quello.

Questo è per la parte un po' tecnica e su questo magari qualche chiarimento dopo ce lo può anche dare.

Sulle manifestazioni non autorizzate, su...

Al netto di questo faccio qualche valutazione personale e cerco veramente di essere brevissimo.

Detto che la cosa poco simpatica è che alla fine niente del genere può autorizzarlo il Prefetto, come mi risulta sia accaduto l'altra volta, il Questore, chiedo scusa.

Detto anche che forse la presenza di Forze di Polizia o Forze dell'Ordine implica che anche qualcun altro in concomitanza non possa fare manifestazioni come mi risulta è successo l'altra volta ed è forse questa la vera grande problematica che oggi ci dovremmo porre.

Noi andiamo a breve alle elezioni, se poniamo sempre il Consigliere Monga vuole fare un gazebo per supportare una Forza Politica alle prossime Elezioni Regionali Nazionali è in difficoltà perché quel giorno Casapound, perché sono due questi elementi che vengono citati, peraltro anche io ho fatto qualche ricerca, Casapound ha più una struttura di associazione, Forza Nova di partito se non ho capito male guardando un attimo gli Statuti e quanto altro, però è chiaro che se questi soggetti si presentano e vengono autorizzati impediscono la presenza di altri.

E' qui forse il vero problema democratico. Questo è un elemento tecnico da valutare e per modificare anche un po' lo strumento.

Io faccio un discorso politico dove dico, ritengo che abbiamo recentemente, anzi stiamo festeggiando il compleanno della nostra Costituzione quindi a quella ci dovremmo un po' ispirare, forse dovremmo riprendere ancora una volta la Costituzione in mano e porla al centro, non tanto perché è la Costituzione o la Costituzione in sé, quanto ai principi fondamentali che è stata scritta, portata avanti, inventata da coloro che dopo il periodo nazifascista, le forze democratiche l'hanno scritta e l'hanno approvata.

Il Sindaco stesso la prima cosa che fa, giura sulla Costituzione.

Poniamoci anche noi, troviamo un sistema per cui giuriamo sulla Costituzione, adesso io non lo so, lancio qualche spunto di riflessione ma la contrarietà fondamentale a certi valori si esprime portando avanti, a mio avviso meglio non si può fare, se non dicendo che siamo d'accordo con i principi costituzionali più che porci sull'aspetto del siamo contro quelli, non vogliamo quelli anche perché a mio avviso si rischia di fargli un po' troppa pubblicità.

Io non sono molto d'accordo sul fare una discriminazione del tipo a te non lo do, io dico che certi principi vanno accettati, vanno coltivati, vanno....

Io dico anche un'altra cosa, io non sono molto d'accordo su questo emendamento, adesso so che sto per fare schizzare i capelli in piedi a qualcuno non perché io abbia tendenze fasciste, liberi di crederci o no, perché io vengo da un'altra tradizione.

Io non voglio impedire con la regola, io dico che certi elementi, certe idee, certi eccessi vadano combattuti, per esempio ho sentito nei giorni scorsi andiamo in piazza, bisogna quasi, quasi turnarsi, fare vedere la presenza delle altre Forze Politiche, questa secondo me è una bella risposta, piuttosto impegniamoci come Forze Politiche a diverso titolo, non dico che bisogna andare in piazza non si sa bene a dire che cosa, facciamolo, andiamo, non per forza provocare, facciamo vedere che esistiamo anche noi perché il vero problema a mio avviso politico, qualcuno prima citava siamo per l'euro o no, un attimo essere o no per l'euro non è proprio essere fascisti o

antifascisti, adesso la politica monetaria è un'altra cosa, perché un domani io sarei leggermente contrario all'euro, fascista, no quella è un'altra cosa, non facciamo confusione.

Su questo forse è opportuno fare delle valutazioni e porsi un obiettivo che deve essere determinati soggetti o determinate forze politiche non devono venire sul nostro territorio, a fare che cosa fondamentalmente, perché di questo si tratta?

A fare campagna elettorale, a cercare scorciatoie o il modo per poter poi utilizzare il malcontento che esiste, che serpeggia, lo scollamento tra quella che è la società civile e la politica.

Prima si è parlato di partecipazione, questo è, alla fine siamo fondamentalmente qualcuno dice alla fine, secondo me non è proprio così siamo verso la fine di una delle più grandi crisi economiche del secolo e fondamentalmente si ripercuote.

La grande crisi economica che ci ha preceduto delle stesse dimensioni è stata quella del 1929 che poi ha visto lo sfociare del ventennio, nazismo, fascismo, la Seconda Guerra Mondiale.

Su questo io dico che la risposta più importante non è il regolamento, questa è la mia opinione ma lascio a questo nobile Consiglio fare le dovute valutazioni e prendere le dovute scelte, non è il proibire una cosa, è scegliere la strada da seguire per dare una risposta politica a determinate tematiche perché poi di questo si tratta.

Il mero richiamo all'ideologia è chiaro che è sbagliato, poi possiamo continuare a fare normative sempre più stringenti ma il vero problema è che certe forze stanno fondamentalmente prendendo i nostri quartieri dove ci sono oggettivamente quartieri più poveri, con difficoltà, perché poi questo è il problema politico, mi scuserete ma dietro a questa mozione c'è questo.

C'è l'esistenza di forze che stanno cercando di entrare in una logica anche di politica locale, prima sentivo forze civiche, liste civiche, qui non c'è niente di civico, di locale, ci sono forze politiche che arrivano e dicono ci sono delle difficoltà economiche, la risposta non è nei partiti tradizionali, la risposta è il richiamarsi rispetto...

Io penso che su questo non ci sia migliore risposta che dire andiamo in piazza e ritorniamo a fare politica e non con un regolamento che lo vieta, dopo di che se loro signori desiderano fare una mozione dove scrivere benissimo, ma non è dichiarando che noi non siamo fascisti che combattiamo questo.

Noi combattiamo questi se abbiamo il coraggio di dire che purtroppo c'è un problema legato per esempio alla forte presenza di una grande numero di extracomunitari in certe zone di Pioltello, che c'è sicuramente un impoverimento, che ci sono dei grandi problemi ma che bisogna cercare di trovare una risposta politica per quanto è difficile farlo.

Purtroppo la politica anche dei partiti nazionali perché in Consiglio Comunale vi sono anche gli esponenti dei partiti nazionali questa risposta non arriva sempre e purtroppo nelle elezioni si vedono, cercano di entrare, entrano e ottengono numeri di voti più di prima, usiamo questa espressione.

Su questa vicenda dico che io rimango sempre convinto che non è tramite lo strumento della dichiarazione, dell'autocertificazione che noi risolviamo la questione, bisognerebbe aprire una discussione che non è il momento di fare questa sera, che non è il caso per utilizzare la mozione ma è il momento di dire che ci sono questioni molto grandi che non riguardano solo Pioltello ma riguardano le periferie di Milano, i Comuni vicini a noi che hanno la densità abitativa molto ampia e su queste grandi tematiche bisogna affrontare e bisogna discutere, certamente senza inseguire la paura di determinate Forze Politiche che arrivano e che hanno dei richiami al passato e che cercano, lo dico io non sono a favore di questa cosa, a mio avviso ogni tanto trovano anche delle scorciatoie.

Detto questo richiamarsi a principi costituzionali ben venga, richiamarsi a ricordare la memoria ben venga, per l'amor del cielo, porre i limiti o cercare di dire che non ti do finanziamenti se tu hai un vago richiamo se nello Statuto, devi certificare, a mio avviso oltre che essere un po' borderline rispetto a certe cose non porta ad un risultato politico.

Grazie e scusate se mi sono dilungato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Monga. Prima di cedere ai colleghi Consiglieri che hanno chiesto la parola rispetto al quesito del Consigliere Monga ed in parte della Consigliera Sivieri cedo la parola al Dottor Carlino rispetto alla parte tecnica.

SEGRETARIO COMUNALE

Grazie Presidente. La questione è molto delicata perché la richiesta di intervento della mozione incide su un diritto che è costituzionalmente previsto che è quello del diritto alla riunione.

L'art. 17 della Costituzione prevede il diritto di riunione, che può essere compreso dalle autorità amministrative che sono poi il Prefetto, il Questore o il Sindaco dove non c'è il Commissario di Polizia e l'Autorità di Pubblica Sicurezza è il Sindaco, può essere compreso solo per comprovati motivi, pericoli per l'incolumità pubblica o per comprovati motivi di sicurezza pubblica.

Questo dice l'art. 17 della Costituzione, tant'è che nella mozione così come è stata poi formulata non contiene divieti o

impegni per il Sindaco o il Consiglio Comunale di fare regolamenti, modifiche regolamentari che vietino il diritto di riunione.

Originariamente era stata formulata in questa maniera, su un mio suggerimento perché secondo me era in contrapposizione, non era conforme a quello che impone la Costituzione è stata spunta questa parte di divieto di riunione che invece era previsto originariamente.

E' rimasta la dichiarazione, secondo me la dichiarazione e l'accettazione dei valori antifascisti espressi dalla Costituzione la intendo come tecnico, come una forma di tutela da parte del Comune che rilascia l'autorizzazione che il suolo pubblico non sia strumento per commettere dei delitti, quelli previsti dall'articolo, mi sembra 5 della Legge Scelba, quello di durante la manifestazione esporre simboli che richiamano il partito fascista, saluti romani e quanto altro.

Il fatto di dichiarare di accettare la Costituzione, oltre che secondo me è scontato che dovrebbe accettare la Costituzione della Repubblica Italiana, comunque come autorità amministrativa io la interpreto come una forma di tutela da parte dell'autorità amministrativa che l'autorizzazione non venga utilizzata per compiere delitti e quindi una mera dichiarazione.

Il delitto è quello dell'esporre bandiere o altri simboli del Partito Fascista previsto dalla Legge Scelba.

Su questo tema della dichiarazione io non mi sento di dire che è una limitazione del diritto di riunione, è una tutela della Pubblica Amministrazione che non vengano commessi delitti di quel tipo.

Questa è la mia lettura.

Per quanto riguarda il dubbio che aveva la Consigliera Sivieri all'inizio, quella è una dichiarazione volontaria da parte del soggetto e non una dichiarazione sostitutiva né di certificazione chiaramente perché nessuno certifica quello né di atto notorio, ma una dichiarazione di volontà di rispettare i principi antifascisti, indirizzati a evitare da parte dell'Amministrazione Comunale che quell'autorizzazione venga utilizzata per commettere delitti.

Non so se mi sono spiegato.

Non esistono più nella mozione così come presentata divieti di dare suolo pubblico, divieti che possono incidere sul diritto di riunione costituzionalmente garantito.

Sono stato chiaro?

PRESIDENTE

Grazie Dottore. Ho iscritto a parlare il Consigliere Paraboni, il Consigliere Agnelli, il Consigliere Berardi, il Consigliere Novelli non è iscritto?

INTERVENTO

Avevo ceduto il microfono.

PRESIDENTE

Adesso spengo tutto. Aspetti un secondo che forse riesco a farlo da qui.

Naturalmente in conclusione l'Assessore Gaiotto.

Ripetiamo: Consigliere Agnelli, Consigliere Paraboni, Consigliere Berardi, Consigliere Novelli, Consigliere Ronchi e poi l'Assessore Gaiotto.

Prego Consigliere Agnelli.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Comincio con una battuta poi però divento assolutamente serio perché credo che serissimo sia il tema.

La battuta è che tutto nasce, parliamoci chiaro è inutile che ci giriamo intorno da quel banchetto di raccolta firme di dieci giorni fa che probabilmente sarebbe passato alla storia come un soffio di vento nel deserto se non gli si fosse creato attorno un caso mediatico sui social che lo ha fatto arrivare all'attenzione di tutta Pioltello ed anche oltre i confini della nostra città.

Al di là di questo veniamo al tema della mozione, io non ho nulla da eccepire sulle premesse di questa mozione, mi riconosco nei valori dell'antifascismo e lo dico da persona che fa politica da 25 anni e che ha potuto fare politica, parlare banalmente per 20 anni di secessione senza il rischio di essere impiccato o fucilato e lo deve ad un debito di gratitudine per questo nei confronti di chi ha fatto la lotta di liberazione, di chi è caduto e che gli ha creato quel contesto di libertà con il quale ho potuto fare politica in 25 anni.

Questo lo affermo con tutta serenità.

Dopo di che c'è il deliberato che mi spaventa il deliberato di questa mozione perché la Costituzione traduce determinati valori in strumenti, stabilisce ruoli e stabilisce responsabilità, stabilisce chi può, chi ha titolo per introdurre determinate limitazioni, lo può fare solo la legge e stabilisce chi può applicare la legge ed applicare queste limitazioni e lo può fare eventualmente l'autorità giudiziaria.

Questa mozione cosa andrebbe ad introdurre? Un principio di discrezionalità ad un soggetto che la Costituzione stessa non riconosce come titolare di quel principio di discrezionalità.

Voi qui fate riferimento ad una sottoscrizione di intenti, poi bisognerebbe capire come viene scritta, però la sottoscrizione di intenti è un atto oggettivo, la firma o non la firma è un elemento oggettivo.

Uno Statuto che è un elemento oggettivo non c'è dubbio.

Le condanne eventuali rispetto ai reati previsti dalla Legge Scelba e Mancino sono degli elementi oggettivi dopo di che siccome qualcuno ha ricordato che potrebbero essere fatte delle dichiarazioni mendaci, qualcuno potrebbe essere surrettiziamente fascista ma scrivere nello Statuto che è per la pace nel mondo, per la lotta alla fame, alla povertà e quanto altro e potrebbe non aver conseguito nessuna condanna per le Leggi Scelba e Mancino si introduce una valutazione dell'attività pregressa.

Io vorrei capire chi fa questa valutazione dell'attività pregressa?

Io ho nel testo però che mi è stato consegnato dal Presidente del Consiglio questo...

PRESIDENTE

Il testo come è stato letto dal Consigliere Cazzaniga è stato emendato su questo punto.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Allora chiedo scusa, io mi fermerei un attimo però avere per favore il testo come...

Perché io avuto un testo che parla esplicitamente di valutazione dell'attività pregressa ed io ritengo, se fossi chiamato ad avere questa responsabilità, di non averne titolo ma chiaramente non lo riconosco neanche a voi.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere Cazzaniga se parla al microfono così lo mettiamo agli atti.

CONSIGLIERE CAZZANICA ALBERTO FABIO

Come stavo dicendo il testo originale è stato emendato su indicazione del Segretario, il primo punto dopo la locuzione "si impegna quello relativo ad escludere qualunque tipo di presenza"

perché come mi era stato indicato non era di competenza dell'Amministrazione prevedere questo tipo di divieto ed è stato tolto.

Inoltre è stata tolta la parte relativa al quarto punto, di dice:

“Ad istituire meccanismi di intervento che consentano di negare...” il pezzo successivo che dice “il rilascio dell’occupazione del suolo pubblico”, è stato tolto come da indicazione del Segretario, anche questo divieto non ci poteva essere.

Io l’ho letta togliendo questa parte, ho consegnato al Presidente il testo emendato.

PRESIDENTE

Il Consigliere Cazzaniga ha consegnato appena all’inizio del Consiglio questo emendamento.

CONSIGLIERE AGNELLI LUCA

Io ne prendo atto però io in mano un testo che è quello che mi è stato appena consegnato in questo momento dalla Presidenza dove si è stralciato il rilascio dell’autorizzazione, rimane l’intervento che consente di negare l’utilizzo a sale pubbliche ad associazioni che è una cosa diversa ma pur sempre una limitazione, rimane la valutazione dell’attività pregressa.

Io se fossi chiamato ad avere quel tipo di responsabilità e sedere a posto del Sindaco, di avere titolo, perché su cosa faccio questa valutazione se non ci sono più elementi oggettivi? Sulla mia personale visione del mondo e della società dell’istituzione della politica?

La Costituzione non mi dà questo tipo di titolo. Allora levate la questione, ho capito, se non ci sono elementi oggettivi a questo punto diventa un mio elemento soggettivo ad essere da impedimento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Agnelli.

CONSIGLIERE PARABONI GIULIETTA

Volevo innanzitutto rispondere al Consigliere Cazzaniga che ha interpretato veramente in modo negativo quello che ho detto, probabilmente ho una posizione di partenza sull’analisi delle cose che parte innanzitutto da un’analisi di me, di quello che penso, nel contesto in cui mi pongo e quindi fare riferimento a quali sono dei valori o dei confini dentro ai quali io faccio attività politica non è

perché mi sono sentita presa in causa anche perché se vuole anche solo provare a trovare nella mia vita, anche pregressa, non era minimamente quello il problema per cui era proprio un pormi delle domande un po' più in profondità rispetto a degli slogan che per carità possono trovare anche fondamento nella Costituzione ma poi spesso vengono usati dai partiti politici come slogan.

Quello che mi fa più interrogare adesso rispetto a questa ripresa anche di fama di questi movimenti e di questi partiti è cosa ci trova la gente, è da lì che parto nella mia analisi più di capire all'interno dei programmi di quello che propongono perché a me quello che preoccupa è perché alla gente piacciono, perché stanno prendendo piede, perché stanno diminuendo i consensi dei partiti più tradizionali ed aumentando i consensi a questi partiti o questi movimenti più estremi?

Onestamente è quello il punto di partenza della mia analisi.

Secondo, tutto il seguito della discussione in realtà mi ha ancora di più convinto rispetto alla mia posizione iniziale perché la mozione che avevo sotto gli occhi era quella non emendata però lo spirito è quello, è ancora più visibile che ci siano state delle parti che poi siano state tolte perché allora la mia lettura era giusta, lo spirito era quello di limitare i confini dell'alveo democratico ed è un paradosso perché in realtà è esattamente il contrario che credo si voglia.

Io credo che se ai movimenti o ai partiti più estremi, anche di estrema destra viene non data la possibilità ma quasi l'obbligo di restare dentro ad un confine democratico è più una provocazione che bandirli perché è ovvio che spingerli fuori dai confini democratici provoca anche un'accensione della vivacità e dell'azione conseguente che come diceva il Consigliere Agnelli, probabilmente quel banchetto non lo avrebbe visto nessuno forse, così invece anche sui social c'è stata un'impennata sia sicuramente contro ma anche pro che non ci sarebbe stata.

La mia posizione resta che secondo me la mozione non è lo strumento adatto per affrontare queste problematiche e soprattutto mi trovo d'accordo con il Consigliere Agnelli sul fatto che la politica non può prendersi questo diritto discrezionale.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO

Credo che al di là della puntigliosità di questa mozione lo spirito che in qualche modo va tolto e che penso possa essere da tutti

condiviso perché è quello di non togliere spazi democratici a nessuno tant'è che non si fa il nome di alcun che, non si fanno nomi o riferimenti a formazioni politiche perché tutte le formazioni politiche che gestiscono, che fanno politica in Italia si riconoscono nella Costituzione, lo hanno dichiarato, per cui possono fare politica.

Non possiamo chiudere gli occhi rispetto ad un clima non solo nazionale ma anche internazionale su certi movimenti che si vanno costituendo e fare finta di nulla, probabilmente dal punto di vista propagandistico se quel sabato dove quella formazione ha fatto la manifestazione al mercato non ci fosse stato nessuno la cosa avrebbe avuto meno clamore, ma secondo me il clamore è necessario, vuol dire che c'è un'attenzione rispetto a questi fenomeni e non è che noi risolviamo i problemi con una mozione, noi in questo contesto facciamo il minimo indispensabile per dare il nostro contributo ad un obiettivo nel quale crediamo fermamente che è quello del rispetto della Costituzione e delle leggi costituzionali.

Chi si riconosce in questo non ha nulla da temere e non gli viene tolto nessuno spazio democratico anzi addirittura lo spazio democratico per esempio viene tolto in qualche modo alle formazioni politiche regolari nel momento in cui il Prefetto quale misura preventiva impedisce la presenza di altri banchetti nel momento in cui sono presenti formazioni di un certo tipo.

E' comprensibile perché lo fa in maniera preventiva ma senza anche qui nessun antecedente giuridico che possa in qualche modo legittimarlo.

Il discorso della legittimazione di una dichiarazione rispetto a quanto diceva prima la Consigliera è chiaro che uno può dichiarare essendo convinto di tutt'altro, però è un impegno formale, una dichiarazione formale in cui accetta di riconoscersi in certi valori che poi nel suo cuore, all'interno del suo essere è tutt'altro, che quella può rappresentare una dichiarazione mendace è chiaro che non possiamo fare il processo ad ogni cosa.

L'importante che dal punto di vista etico, dell'impegno e del riconoscimento quella frase è stata scritta ed accettata.

Penso se c'era qualcosina da limare, per carità si può anche prendere in considerazione perché l'obiettivo sarebbe quello in effetti che questo Consiglio Comunale nella sua interezza desse un segnale di compattezza rispetto a questi fenomeni.

Il fatto di non partecipare al voto, Paraboni, sarebbe secondo me addirittura una presa di posizione ancora più pesante rispetto ad un voto contrario o di astensione, in questo caso vuol dire non assumersi non dico responsabilità ma manifestare un dissenso completo rispetto a questa materia.

Dal punto di vista sociologico dobbiamo andare a cercare le cause che danno luogo a certi fenomeni, che danno vita a certi

movimenti, a certi malesseri che poi sfociano in modi di manifestarsi diversi, è chiaro che non possiamo farlo in questo contesto perché noi in questo momento gestiamo un certo tipo di lavoro e facciamo quello che la nostra posizione in questo momento ci consente di fare.

All'esterno le forze politiche caro Matteo ognuno deciderà di fare e di agire in maniera autonoma per combattere a loro modo questo tipo di fenomeno.

Ogni contesto sceglie una propria strada per dire qui i principi costituzionali non si toccano, vanno rispettati e quindi richiamiamo anche l'attenzione della Sindaca in questo caso a tenere gli occhi aperti su questa materia perché è così che prevede il nostro Statuto e le leggi.

Non possiamo sostituirci alle leggi dello Stato, emanare norme che sono contrarie agli aspetti giuridici e questo mi sembra che su raccomandazione, lo ha ribadito adesso il Segretario, abbiamo accettato tranquillamente di eliminare quelle parti e se ci fosse qualche altra limatura che ci aiutasse ad ottenere un voto unanime la disponibilità c'è perché non è tanto la parolina che in qualche modo può snaturare il senso di questa mozione.

Io penso che nessuno dei partiti costituzionali possa ritenersi toccato da una mozione di questo genere perché se siedono in Parlamento, se hanno rappresentanti in Regione, se hanno rappresentanti in un Comune penso che siano formalmente, almeno formalmente nei canoni del rispetto della Costituzione e dalle leggi che da questa Costituzione sono nate.

Io veramente inviterei a riflettere, se c'è da fare qualche aggiustamento in modo tale che si possa arrivare ad un voto unanime di questo Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Piccolo riassunto. Sono iscritti a parlare il Consigliere Novelli, la Consigliere Ronchi, il Consigliere Dio, il Consigliere Cazzaniga e l'Assessore Gaiotto.

Consigliere Novelli può parlare, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE NOVELLI ROSARIA

Consigliera Paraboni sarà il suo nome dolce Giulietta, mi piace molto, ma ha un po' un atteggiamento un pochino ingenuo, con una patina, si chiede giustamente come mai questi movimenti abbiano presa e ce lo chiediamo tutti, è un'analisi politica, culturale, sociale che bisognerebbe veramente fare ed approfondire però non solo gli accadimenti di Ostia, mi riferisco non solo al cazzotto dato al

giornalista, eccetera, ma anche quanto siano stati più volte e quanto lavorino in un ambiente di grande emarginazione culturale, politica e sociale dove in effetti fanno presa ma è il tipo di intervento altro che populista, i fatti di Como con un intervento presso questa associazione, a volte manifestazioni dove si sono chiaramente palesati anche con simboli e saluto fascista e poi altri episodi al cimitero maggiore, eccetera.

Non è difficile individuare, sapere chi siano.

Quanto al Consigliere Monga devo dire che i suoi interventi sono sempre spiazzanti non tanto per il contenuto, tra l'altro io condivido molte cose che lei ha detto, ma per la complessità, l'ampiezza in cui uno fa fatica sinceramente a seguirla a volte perché tocca talmente tanti di quegli argomenti che alla fine uno o se li scrive o si rischia di non ritrovarsi più.

Qui sabato e lei Monga poi passò di lì mi ricordo non so bene quando, fu autorizzato il banchetto, non c'erano ancora gli esponenti, sono arrivati dopo le 10:00 e io penso che dei cittadini visto gli accadimenti, visto le parole d'ordine mascherate come giustamente si dice nella mozione abbiano tutto il diritto di essere presenti, eravamo presenti all'inizio poi siamo stati più di una decina, non del PD tutti, di varie forze politiche, anche semplici cittadini, tanto è vero che passò anche lei che non è del PD, non so se era passato o era venuto apposta adesso non ricordo, c'era il mercato, mi ha fatto piacere Monga vederla, c'era il mercato, quindi giorno di spesa in quella parte della piazza del mercato verso la nave dove le persone sono solite non solo passare con la spesa, trovarsi, chiacchierare, ancora non c'era il banchetto autorizzato, io e questo gruppo, eravamo una decina di cittadini, non so bene se la faccia fosse la nostra da sediziosi oppure non ho capito siamo stati intercettati molto velocemente dalla Digos che ci ha chiesto di identificarci ma non è alcun problema, è dal 1969 sono abituata io a dare le carte di identità, è successo tante volte, un po' disturbante a volte perché si restringe la libertà del cittadino ma mi sono chiesta, ma come mai proprio a noi ed agli altri che passavano di lì, cittadini con la spesa o che, non è stata fatta alcuna richiesta?

Questo l'ho trovato molto grave nel contesto.

Lei dice nell'intervento che ha fatto, questa mozione non è tanto lo scritto ma è la presenza dei cittadini, lo ha detto prima, dei cittadini non che impediscano ma che democraticamente facciano vedere che assolutamente non condividano che sul territorio di Pioltello anche solo con la presenza come abbiamo fatto senza niente, non avevamo le bandierine o che, Pioltello possa diventare un terreno perché ora del 4 marzo penso che Casapound di altri banchetti ne farà, penso ci siano già delle altre richieste.

I cittadini democratici, i cittadini antifascisti, i cittadini che sono contro le discriminazioni non necessariamente deve essere un cittadino di Sinistra assolutamente, nei discorsi del Papa emergono più volte questi valori contro la discriminazione razziale, etnica, religiosa e chi ne ha più ne metta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Novelli. Ripeto l'elenco Consigliera Ronchi, Consigliere Dio, Consigliere Cazzaniga, Consigliere Dichio, Assessore Gaiotto.

La parola alla Consigliera Ronchi, grazie.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Grazie. Un argomento veramente molto ostico e difficile. Ascolti uno e ti sembri abbia ragione, ascolti l'altro e ti sembra che abbia ragione, anche partendo dal presupposto che né io né Pino siamo persone fasciste, anzi siamo proprio antifasciste.

Io sono d'accordo con quello che ha detto Berardi, d'accordissimo ma sappiamo poi come possiamo porre rimedio se davvero votando questa mozione noi otterremo qualcosa visto che al governo ci sono queste forze che sono presentate, vanno in giro e fanno i banchetti, non siamo noi che dobbiamo intervenire o che possiamo intervenire.

Cosa è successo che mi dovete spaventare?

Noi cosa ci possiamo fare? Poco, sì stare attenti però, non lo so mi fate tutti dei versi...

PRESIDENTE

Scusi Consigliere Ronchi non volevamo disturbarla, proceda, scusi.

CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA

Avete capito, noi siamo d'accordo con questa mozione anche se non sappiamo davvero che valore possa avere, cosa possiamo fare noi, cosa può fare il Sindaco di Pioltello, non possiamo impedire che loro si radunino perché questi movimenti sono al Governo, adesso nelle elezioni troveremo banchetti da tutte le parti.

Non sono al Governo? Si stanno presentando al Governo. A questo punto noi possiamo limitare le loro forze se loro ti vengono e ti dichiarano noi non useremo simboli fascisti e poi vai a vedere al

lato pratico, nella folla e nella baraonda fanno quello che vogliono come hanno sempre fatto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Ronchi. Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO

Anche io come tutto voi ho visto nascere questi gruppi che si stanno formando soprattutto a Roma dove ormai sono radicati fortemente.

Anche io una domanda me la sono fatta, come possano ritrovare riscontro nella cittadinanza e chi arriva al punto di avvicinarsi?

Una deduzione me la sono fatta anche da chi ci ha governato fino ad oggi e quindi gli ultimi 5 anni a Roma del PD sulla gestione dei flussi migranti diciamo che è stata molto latente, come tutti noi persone normali dobbiamo mangiare tre volte al giorno anche queste persone che arrivano lasciate libere sul territorio devono mangiare tre volte a giorno e quando dopo due o tre giorni queste persone non riescono ad avere un minimo sostegno, nessuna forma di sostegno da parte di chi dovrebbe gestire questi flussi scatta l'istinto di sopravvivenza, si devono nutrire, quindi fanno furti, ma è un istinto poi c'è anche una piccola variante di criminalità che quella non la consideriamo neanche.

La questione è che due domande dovrete farvele voi a chi governa a Roma del PD in questi ultimi 5 anni che ha gestito questi flussi in questa maniera.

Cosa è successo, che di conseguenza si è scatenata una guerra tra poveri nel nostro Paese, perché vuoi la crisi economica, vuoi la mancanza di lavoro, vuoi che gli italiani iniziano a sentire mancare quelle che prima erano delle certezze, delle sicurezze economiche, si è scatenata una guerra tra poveri e qualcuno riescono anche a convincerle queste forze perché se stanno pian, pianino prendendo vigore vuol dire che qualcuno ci casca in questi non so neanche come definirli.

Quello che chiedo è quando incontrerete in campagna elettorale chi vi ha governato del vostro partito in questi 5 anni quattro domande fateglikele, per il resto noi voteremo favorevole.

Io ero lì quel sabato mattina, pensavo arrivassero puntuali mi sarei unito tranquillamente alla protesta, non ho nessun problema, avevo i documenti, anzi sono venuto là apposta, quel sabato mattina non avevamo l'occupazione del suolo pubblico altrimenti eravamo lì come tutti i sabato mattina con il nostro gazebo, mi è scaduta

l'occupazione del suolo pubblico altrimenti ero lì con il mio gazebo come sabato ci sarò.

Io sto semplicemente dicendo che questi fenomeni...

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Voi è 5 anni che siete a Roma oltre che cambiare poltrone, la gestione dei flussi non l'ha fatta il 5 Stelle in questi 5 anni.

Noi voteremo a favore di questo perché un segnale va dato, perché i giovani che non hanno un trascorso ed un passato e non hanno neanche più i nonni che gli raccontano certe cose, quelli sono i più attaccabili, i giovani, giovani, freschi che si lasciano trascinare dentro, come a Roma si è visto manifestare, sono tutti giovani, ragazzini...

Secondo me il segnale è giusto darlo ma non basta solo quello bisogna parlare con le persone, con i giovani e raccontare la storia perché non rimanga solo uno spot qui in Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Dio. Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Partendo dal fatto che la buona fede del Consigliere Dio la do per certa e ci credo davvero però a mio avviso nel momento in cui si parla di flussi migratori, si parla di istinto, poi si va a finire a parlare di razza forse, in qualche modo giustifica anche chi promuove queste posizioni e chi le sostiene.

Per me non dobbiamo cadere in questo errore. Partendo dal presupposto che il fascismo c'era anche quando non c'erano i flussi migratori, partendo da questo presupposto, cercando di collegare le due cose è pericoloso a mio avviso.

Per quanto riguarda il potere di questa mozione e quello che può evidentemente fare come è stato detto noi ci rifacciamo a quella che è la nostra Costituzione, è questo che ci tutela, è quello che pone i limiti a quella che è l'attività di un partito e di un'associazione.

Per me quello che possiamo fare noi come Consiglio Comunale e questo è lo spirito della mozione è dare un segnale, potrà anche non valere niente la dichiarazione scritta che chiediamo però è uno strumento per dire noi da questo punto di vista non abbiamo tolleranza.

Noi vogliamo che chi fa politica sul territorio sia coerente rispetto alla Costituzione e ai diritti democratici che abbiamo.

Il Consigliere Monga faceva un richiamo, io l'ho notato perché è sempre molto preciso, al fatto che noi ci ricollegiamo anche alla discriminazione sessuale e religiosa.

Io la vedo strettamente correlata l'attività fascista e ci ho tenuto particolarmente che fosse citata e credo che essendo espressamente detta nella nostra Costituzione questi principi le associazioni che sono riconosciute dallo Stato non hanno niente da temere sotto questo fronte, è una precisazione che forse è anche ridondante nel momento in cui noi ci riallacciamo alla Costituzione ma che era da fare.

La Consigliera Paraboni è andata via, le rispondo lo stesso, è difficile dire perché piacciono questi movimenti e probabilmente non ho neanche la competenza, io però mi interrogarei su una cosa visto che noi nel nostro piccolo facciamo politica, diamo anche un segnale ai cittadini che ci ascoltano, quelli che ci leggono sui social network, quello su cui mi interrogo e che io avrei chiesto è: in che modo la politica in qualche modo accredita queste posizioni?

Faccio un esempio, secondo voi fare banalmente anche una sola citazione fascista su facebook in maniera un po' leggera ha un impatto su quella che è la percezione dei cittadini oppure non vale niente?

La posizione di noi Consiglieri Comunali vale qualcosa?

Visto che posizioni di questo tipo ci sono state in generale nel nostro Paese ma se andiamo a vedere nel nostro piccolo a Pioltello anche.

Quello su cui mi interrogarei è questo senza cercare di dare risposte che io non posso dare.

Quello che avrei detto questa sera e che dico e spero ci sarà modo di parlarne ancora Consigliera è il ruolo della politica, il ruolo che nel nostro piccolo ed il segnale che diamo, anche banalmente con un post su facebook ma per me è ugualmente importante.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. La parola al Consigliere Dichio.

CONSIGLIERE DICHIO MIRKO

Guardate io ero convinto, lo dico molto onestamente, ero convinto di tacere pensando che la lettura del documento letto da Cazzaniga avesse più o meno una condivisione richiamando anche l'intervento successivo da parte di Rosario Berardi se qualche piccolo correttivo servisse per una condivisione larga per quanto mi riguarda obiezioni non ce ne sarebbero.

Alcune osservazioni le voglio fare molto pacatamente. Lo strumento della mozione presentato dalle Forze di Maggioranza aveva la volontà di portare in Consiglio Comunale un argomento che fa parte della discussione sui network, fa parte della discussione nei bar, nei mercati, nelle vie perché è una questione sentita.

Sarà marginale ma è un aspetto che assolutamente è sentito da una buona fetta di cittadini pioltellesi.

Dico questo e dico, guardate non voglio fare nessuna polemica però sono esempi lampanti, se si parla di lapsus ed io dico invece lapsus freudiano parlando di razza bianca, se si parla di etnie, se si parla di buchi di culo di mondo tirando in ballo il Presidente della principale democrazia occidentale, perché poi viene edulcorata parlando di cessi, perché quando Trump qualche giorno fa ha fatto le sue esternazioni i giornalisti italiani per metterlo in stampa hanno edulcorato la parola, perché erano buchi di culo di mondo riferito a Paesi come Haiti, le Salvador, come Paesi dell'Africa più sfortunata.

Quando si fanno questi tipi di ragionamenti, quando si strizza l'occhio a forze politiche nazionali ben radicate nei salotti bene ma che strizzano gli occhi a queste organizzazioni illiberali, quando nei loro vessilli utilizzano i colori della bandiera nazional socialista: il rosso, il bianco ed il nero, non sono casuali ed andatevi a guardare la grafica di forze politiche che non nomino ma ce ne sono due, una è ricorrente nei mercati delle varie città più sfortunate del hinterland milanese ed un altro che di tanto in tanto si diverte a mettere striscioni sui ponti delle varie città della nostra Provincia oppure andare a macchiare ricordi di tempi che furono in altro modo.

Quando si utilizzano strumenti come utilizzare la parola italiani, italianità con un atteggiamento ... quando si utilizzano le immagini di un uomo di colore per prendere in giro l'organizzazione sindacale a cui per esempio io faccio riferimento, la CGL, si mette l'uomo di colore, si fanno tutta una serie di commenti paradossali facendo riferimento a organizzazioni sindacali che hanno un certo riconoscimento e che utilizzano strumentalmente i clandestini per fare chissà quali traffici, io credo che questo non sia il modo più comune di fare politica e rispettoso possibile.

Quando nel 2018 ricorre l'80° anno delle Leggi Razziali e l'uscita della prima rivista La Discesa della Razza, quando ci sono riferimenti a contesti di questo tipo credo che portare in Consiglio Comunale un tema come questo con tutte le manchevolezze che possono esserci o magari dei di più, la discussione va portata in queste aule.

Noi abbiamo passato ore e ore a parlare di temi che io considero irrilevanti o poco importanti e poi su un tema di questo tipo pensiamo che non sono cose che ci riguardano.

Guardate che nella storia tante, troppe volte, considerando un aspetto del tutto marginale, poco importante si è chiuso un occhio, si è fatto finta di nulla e giorno per giorno, chiudendo un occhio, chiudendone due, facendolo in casa, facendolo sul posto di lavoro, quelle che erano questioni marginali sono diventate valanghe sociali.

Io dico con tutte le manchevolezze che noi possiamo avere fatto nel presentare un documento come questo, questo documento ha il valore di segnare uno stop ad un atteggiamento che è illiberale e che credo sia inaccettabile soprattutto in una periferia che io amo, io mi definisco sempre pioltellese, seggianese, come faccio in ogni intervento dove sono orgoglioso di essere quello che sono però guarda caso queste tipo di manifestazioni intervengono sempre là dove c'è una situazione di disagio maggiore legato per esempio da una presenza massiccia di cittadini proveniente da altre nazioni del mondo.

Precisazione, mi ero dimenticato di dire questo, il problema vero è quello della paura, della solitudine, della marginalità, poi esiste il problema della migrazione e delle difficoltà che comporta una gestione quando si è all'inseguimento del trovare le soluzioni.

Questo non ce lo dobbiamo nascondere e quindi tutti i democratici si devono impegnare perché i problemi si risolvano.

Parliamo di dati oggettivi, il 95% degli immigrati, dato diffuso ieri vero non temo smentite, perché sono stati riportati in Commissione Europea ieri, il 95% dei cittadini stranieri che arrivano sui territori di Italia e Grecia vengono ricollocati, il problema c'è, ma non parliamo di orbe barbariche, di invasioni, di minaccia, perché questo non è il modo corretto di affrontare il tema.

Guarda Giampiero non stavo parlando con te, stavo prendendo spunto dal tuo ragionamento, non hai detto questo però ci tenevo prendendo le tue parole spiegare questo tipo di concetto.

Il problema c'è però lo si affronta con serietà non lo si affronta con parole che sono un preludio di atteggiamenti gravi.

PRESIDENTE

Grazie. A favore del processo verbale, la Consigliere Paraboni è uscita dall'aula.

Consigliere Monga, prego.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Do qualche breve spunto di riflessione. Faccio prima una nota simpatica, Consigliera Novelli la rassicuro io passeggio spesso, nel qual caso quella mattina ho fatto un giretto a trovare persone che conosco ed amici e non mi sono fatto schedare, perché non faccio la

gara a chi si scheda, sono andato a comperare il giornale, ho bevuto il mio caffè e ho fatto la mia passeggiatina ed ho sentito tanti commenti, chi a favore e chi contro.

Le dirò e qui torno serio sono molto più preoccupato dei commenti che ho sentito non contro chi faceva il gazebo ma chi era lì a sfilare contro chi faceva il gazebo, le rassicuro che gli effetti di simpatia purtroppo ci sono per l'uno e per l'altro ed a mio avviso è un fenomeno alquanto preoccupante, non la sto rimproverando le sto dicendo che sto valutando.

...(Dall'aula si replica fuori campo voce)...

Non lo sto dicendo con un'accezione negativa a quello che sta dicendo lei condivido perfettamente e sono perfettamente cosciente che sia un problema estremamente grave, detto questo i controlli li fanno su tutti, guardate quando faccio i gazebo io con la mia forza politica i Vigili vengono sempre a chiedermi il permesso, una mattina mi è successo tre volte di fila, il permesso era sempre quello e l'hanno visto.

Detto questo, io capisco tutto quanto, quando prima mi sono permesso di segnalare il discriminare tutto è perché sono molto attento e perché lei prima mi citava il Papa, certamente è ovvio, bisogna avere molta attenzione, è giustissimo rispettare quei principi di giustizia di democrazia ed uguaglianza che sono espressi non solo nella Costituzione, anche nella dichiarazione dell'ONU, non stiamo parlando di qualcosa che è campato in aria.

Ricordo che bisogna stare attenti quando si scrivono anche semplici regolamenti a livello comunale, a livello locale perché qualcuno può trovare molto banalmente anche discriminazioni sessuali, quelle che sono per esempio scelte che riguardano la chiesa cattolica, lo so che detto così suona male, ma qualcun può trovare anche questo, lo so che è tirato per le orecchie ma il mio è un invito.

Mi scusi io faccio un invito di carattere generale, non volevo entrare, lei mi ha citato, non è che non voglio quella frase, dico soltanto che bisogna avere attenzione a quanto si formula.

Qui siamo di fronte ad una grave crisi economica, una grave crisi che riguarda anche il nostro sistema democratico, perché alla fine le situazioni seppur parliamo di un mondo completamente diverso quello dal 1929 in poi rispetto a quello che sta succedendo in questi anni ha molte similitudini: la crisi dei partiti tradizionali, la crisi delle democrazie tradizionali, succedeva anche allora, agli Stati Uniti d'America, al Regno Unito di Gran Bretagna, si diceva che era la fine del capitalismo, si diceva che il futuro che il nazifascismo o tutto quel mondo e poi anche il sistema collettivista quindi comunista poi si è visto come è andata.

E' un momento estremamente delicato e nessuno vuole tirarsi indietro, io ribadisco non è che io sia contro perché sono fascista, io

credo in quel mondo di un signore che ad un certo punto da un'isola che si chiamava Regno Unito di Gran Bretagna ha alzato la voce ed ha detto ... si arrende, noi non ci arrenderemo mai, noi andremo avanti, noi combattiamo determinate cose, determinate Paesi, determinate ideologie perché certe cose non debbano accadere e sono perfettamente d'accordo con tutta una serie di discorsi e di richiami che sono stati fatti perché sono perfettamente normali e democratici.

Detto questo torniamo sul punto altrimenti rischiamo di fare delle lunghe dissertazioni storico culturali che non portano a nulla, cosa chiediamo di firmare alle persone?

Tra l'altro faccio una piccola nota di inciso, prima ero un po' preoccupato non perché abbia simpatie pesanti per quelle forze politiche che diceva Dichio che richiamano i colori, il logo, certe cose, ma perché avevo la vecchia versione del documento, oggi mi sono informato, devo dire sono un po' più tranquillo, se è stato un po' emendato sono un po' più sereno perché bisogna restare attenti a cosa esce alla fine altrimenti poi la gente giustamente ci dice scusate al netto non avete fatto danni ma forse è un documento non utile a quella che è la costruzione dei regolamenti del Comune.

Adesso è più lineare e meno pesante, certo ci sono dei richiami specifici però ancora non si capisce bene che cosa si chiede di firmare alla gente, che dichiarazione?

Torno a ripetere, io se posso permettermi do questa nota di proposta di emendamento ma si badi bene, faccio una piccola propositina poi è la mia opinione, per uscire dall'impasse, io cosa posso fare?

Io mi alzo a mezzogiorno come è noto, la curva sud dice che mi alzo a mezzogiorno.

Veramente è il secondo carissimo. Non è cinque, inizio la serata, se presento i documenti, amico la democrazia sii buono.

Per esempio sulla parte che richiede di scrivere i propositi un emendamento che dice:

“esplicitare in riconoscimento del regolamento in cui si citano i valori antifascisti espressi nella Costituzione Repubblicana frutto della Guerra di Liberazione dal nazifascismo”.

Proposta a parte di dichiarare da che parte viene la nostra Costituzione e che ha dei principi, prima di tutto si bypassa il problema di evitare ad una persona di dovere dichiarare che non è fascista perché ribadisco se uno vuole dichiarare il falso lo dichiara lo stesso e si trova una formulazione, ma un richiamo a quello che è il regolamento nel quale poi vi sia questo esplicito riferimento.

Non so se mi sono spiegato. Non è stato chiaro, non so cosa dire.

PRESIDENTE

Formuli l'emendamento grazie.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Chiedo scusa. Sentite.

PRESIDENTE

E' un emendamento, facciamolo esprimere.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Faccio solo la proposta di evitare ad una persona di dichiarare che....

Di dichiarare fondamentalmente di rispettare il regolamento espresso, fare un riferimento al regolamento e di fare riferimento nel documento, di esplicitare che si rispetta il regolamento in cui si cita, la proposta generale è di non andare a modificare il regolamento o mi sbaglio? Okay ci siamo.

La proposta è di andare a modificare chiedendo a chi chiede ad oggi un'autorizzazione di fare riferimento al rispetto del regolamento e nel regolamento di inserire la frase, io la vedo così: "I valori antifascisti espressi nella Costituzione Repubblicana frutto della Guerra di Liberazione".

Punto, questo è quanto. Noi andiamo a chiedere ai nostri concittadini di fare specifico riferimento nella richiesta di domanda di aderire a quello che è il regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e nell'autorizzazione andare a fare riferimento a quello.

Tutto lì. Questa è mia proposta.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Cazzaniga aveva chiesto la parola?
Prego Assessore Gaiotto.

ASSESSORE GAIOTTO SAIMON

Grazie. Faccio questo intervento a nome dell'Amministrazione, mi spiace che la Consigliera Paraboni abbia sottovalutato il ruolo di questa sera, probabilmente perché dimentica anche che il suo predecessore per attaccare gli avversari in chiusura della Giunta Carrer citava il duce, prendeva in citazione il duce per chiudere i suoi

post su facebook, forse la sottovalutazione generale di questo tema è insita in realtà in una forza politica non soltanto nell'intervento leggero della Consigliera Paraboni.

La storia è maestra, ma perché possa essere maestra ha bisogno anche di allievi, si è ricordato di alcune simmetrie, di alcune analogie tra la situazione attuale e quella che ha portato nel primo dopo guerra poi all'affermazione del fascismo e del nazismo.

Fu proprio la debolezza degli Stati liberali e democratici, la sottovalutazione non tanto della crisi, ma delle formule di organizzazioni che crescevano a facilitare, a non costruire anticorpi anche normativi perché alcune forze politiche si affermassero.

Il fascismo partecipò alle elezioni, non è un fatto nuovo è un fatto storico il fatto che alcune formazioni possano partecipare alle elezioni non è segno di democrazia, è segno della debolezza della nostra democrazia.

Dicono che cosa serve discutere di questi temi a livello comunale? Qualcuno dice niente, si è sottovalutato questo ruolo.

Qualche anno fa, forse un decennio fa il Consigliere Berardi presentò in questo Consiglio una mozione per il riconoscimento delle unioni civili, si disse, mi ricordo il dibattito che non aveva grande senso perché non c'era una normativa nazionale.

Molti Comuni discussero del tema delle unioni civili e del testamento biologico e si diceva non c'è una normativa nazionale proprio il fatto che nel Paese si discuteva di questi temi consente oggi di avere una normativa chiara su entrambi questi grandi diritti civili.

Non è sciocco che le istituzioni, non solo quelle centrali, ma anche quelle territoriali discutano di questo tema ed è un tema se forse qualche anno fa qualcuno si vergognava di richiamarsi più o meno direttamente, qua dice anche della viltà di alcune formazioni, ad un periodo storico, alla bontà, a quanto bene hanno fatto alcuni regimi.

E' probabile che il duce abbia inaugurato qualche scuola, abbia fatto qualche carezza come anche Hitler ma questo non è che dà un giudizio complessivo sulla loro azione.

Il fatto che oggi c'è meno vergogna a dirlo, c'è anche la voglia di presentarsi alle elezioni fingendo con alcuni escamotage che la lingua italiana consente di non dirsi fascisti questo non vuol dire che questo non sia un problema, allora qual è il compito delle istituzioni locali? Rispettare le norme e questa mozione non spinge il Sindaco a commettere nessun abuso di ufficio, nessuna rottura delle libertà democratiche e repubblicane, però attenzione a non usare il tema della garanzia che le libertà repubblicane previste nella Costituzione offrono perché si possano riaffermare forze politiche che se vincenti farebbero proprio strage di quelle libertà.

Quando uno Stato è forte ed è in grado di rivedere anche le sue posizioni, oggi siamo nel 2018 non siamo più nel secondo dopo guerra, ci sono strumenti diversi per riaffermare alcune culture e lo vediamo, lo percepiamo, vediamo anche che fanno anche qualche proselito alla loro cultura ed io credo che le istituzioni anche quelle locali debbano alzare la testa e per questo che come Amministrazione riteniamo che il senso, poi verremo richiamati dal Prefetto e dal Questore e risponderemo, ma il senso che questo Consiglio Comunale all'unanimità accolga quello che diceva il Consigliere Galimberti che si dica che Pioltello è antifascista ed alcune cose non le tollera, Cazzaniga scusa, è perché sul tema del fascismo mi ricorda questo cognome, che Pioltello sia antifascista io non credo sia una cosa che non abbia un valore e che non sia importante che questo Consiglio Comunale metta insieme.

Non faremo nessun regolamento anticostituzionale, a quei principi ci teniamo e sono cari, non faremmo nulla che metta in difficoltà la nostra Sindaca e che la spinga a fare abusi di ufficio per credo che sia importante che dal territorio partano questi messaggi chiari.

Io credo che la mozione così come presentata dai firmatari abbia davvero il senso più profondo che come Giunta riteniamo di dover fare nostro in toto.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Voleva intervenire Consigliere Cazzaniga?

CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO

Sì. Solo per rispondere al Consigliere Monga. Considerando che l'intento è quello di trovare un accordo perché sia più estesa la visione a questa mozione però la proposta che ci ha fatto a mio avviso rischia di rendere ancora più confusionario, dire che il cittadino che fa la richiesta si riconosce nello statuto comunale che dice che il Comune di Pioltello si ispira ai valori antifascisti è molto più facile dire direttamente che si riconoscono i valori fascisti.

Solo per una questione di chiarezza e perché mi sembra abbastanza puntiglioso questo richiamo che in realtà non aggiunge niente alla mozione.

La mia proposta è quella di rigettare l'emendamento se dovesse essere esplicitato e votare la mozione così come è.

PRESIDENTE

Consigliere Monga.

CONSIGLIERE MONGA MATTEO

Io non ho voglia di complicare le cose. Guardate lasciamo perdere i riferimenti ai riferimenti, vogliamo scrivere le cose, io propongo questa piccola cosa: valori della nostra Costituzione Repubblicana.

Io propongo questo non stiamo neanche a dire antifascisti perché il problema vero è, poi sentite questa è la mia proposta, ma ripeto fate quello che volete perché già devi fare dichiarare ad una persona che deve rispettare le leggi qualcuno lo troverà ridicolo, è come spesso in Italia devo dichiarare...

Ribadisco, la chiarezza massima sarebbe che noi oggi ci impegniamo a fare determinate cose se non volete accettare l'emendamento e volete lasciare le cose come sono per me non è un problema, io avrei preferito evitare al cittadino medio che si trova a richiedere l'autorizzazione per uno spazio comunale fare riferimento ad una frase antifascista, perché qualcuno troverebbe leggermente ridicolo fare la richiesta per un'autorizzazione e dover dichiarare questo o meglio dichiarare antifascisti espresso nella Costituzione Italiana è ovvio che deve essere antifascista.

I valori che sono espressi nella Costituzione sono evidentemente antifascista.

Detto questo è ovvio che un cittadino rispetta la Costituzione ed è ovvio che rispetta le regole.

La mia proposta era di non appesantire quello che è il normale processo di richiesta dell'autorizzazione di suolo pubblico.

Tutto lì, ma se proprio vogliamo fare una frase del genere, lasciate pure il testo originario non è un problema.

La mia proposta era di non lasciare il testo originale perché ritrovarselo scritto nella domanda a mio avviso rischia di ingenerare un po' di confusione.

Detto questo fate come volete.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere presenta o non presenta l'emendamento? Non presenta, perfetto.

Pongo in votazione di conseguenza l'ultimo punto all'Ordine del Giorno. Mozione presentata dai Consiglieri Comunali Alberto Cazzaniga a nome del Gruppo Consiliare Partito Democratico, dal Consigliere Comunale Mirko Dichio a nome del Gruppo Consiliare

Movimento Civico Lista per Pioltello, del Consigliere Rosario Berardi a nome del Gruppo Consiliare Socialisti e Democratici su: “Condanna ad organizzazioni neofasciste e misure da attuare contro ogni eventuale presenza neofascista organizzata”.

Favorevoli? 19 favorevoli.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 2 astenuti.

Il Consiglio approva.

Grazie a tutti. E' la 1:00 dichiaro chiuso il Consiglio.

Grazie.